

Rapporto delle attività 2024





In copertina:

Aisha B., 28 anni, promotrice della salute, accompagna l'ottantenne Aisha G. alla clinica di MSF nel campo di transito di Adré, nel Ciad orientale.

© Ante Bussmann/MSF

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Publicato da:
Medici Senza Frontiere
Via dei Caudini, 2
00185 Roma

Indice

- 2 | Introduzione
- 4 | 2024 in numeri
- 6 | Chi siamo
- 8 | La nostra storia
- 10 | 2024 in immagini
- 12 | Dove lavoriamo
- 14 | Cosa facciamo
- 24 | Programmi in Italia
- 28 | La nostra struttura
- 38 | Comunicazione
- 42 | Raccolta fondi
- 54 | I nostri operatori
- 56 | Il nostro volontariato
- 58 | Nota metodologica
- 51 | Schemi di bilancio e certificazioni



© Peter Catton

Introduzione



2024: un anno a difesa dell'azione umanitaria

Negli ultimi cinque anni i conflitti globali sono raddoppiati; sei persone su sette nel mondo sono afflitte da sentimenti di insicurezza; il mondo sta affrontando il più alto numero di conflitti violenti dalla Seconda Guerra Mondiale e due miliardi di persone - un quarto dell'umanità - vivono in luoghi colpiti da tali conflitti. Il numero degli sfollati interni continua ad aumentare. In paesi come l'Afghanistan, è preoccupante la continua erosione dei diritti fondamentali delle donne e delle bambine.

Il 2024 è stato un anno che ha purtroppo confermato queste preoccupanti tendenze.

A ciò si unisce un allarmante cambiamento nella percezione dei diritti che ritenevamo universalmente riconosciuti ma che diventano sempre

più difficili da garantire, non essendo sostenuti e difesi da forze politiche e governi.

Tutto questo ha avuto e ha un riflesso diretto sull'azione umanitaria, che fatica a trovare i giusti spazi di azione, oltre che essere soggetta a problemi di sicurezza per gli operatori e le operatrici impegnate in prima linea e per chi beneficia di questa azione. Offrire cure gratuite e di qualità basandosi solo sui bisogni, senza alcuna considerazione di provenienza o fazione, che è il fondamento del nostro mandato, incontra

sempre più resistenze e attacchi.

Questa situazione ha riguardato tanti contesti, non solo quelli maggiormente sotto i riflettori dei media come Gaza o l'Ucraina: parliamo del Sudan, dove il conflitto ha provocato una vera catastrofe umanitaria o Haiti, dove le violenze tra gruppi armati e forze di

Ora più che mai, l'inerzia politica, che ha permesso tante crisi umanitarie, tollera la più sconvolgente impunità di chi si macchia di atti contro il diritto umanitario internazionale e le convenzioni internazionali.

polizia hanno messo in ginocchio la popolazione. In tutti questi contesti come in altri, anche nel 2024 siamo stati impegnati in prima linea, lottando spesso per garantire alla nostra azione i giusti spazi, insieme alla sicurezza del nostro staff.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui la Geo Barents, la nostra nave di ricerca e soccorso, ha concluso le sue operazioni nel Mediterraneo centrale per colpa dell'inasprimento di leggi assurde e insensate. Torneremo in mare il prima possibile, confermando il nostro impegno per assistere le persone in movimento in una delle rotte migratorie più letali al mondo.

Una sfida complessa è stata anche quella di continuare a portare avanti il nostro ruolo in termini di testimonianza e comunicazione: raccontare i principi che ci guidano e le tante crisi che continuano nell'ombra, contribuendo a mettere sotto i riflettori le persone che ogni giorno lottano contro le drammatiche conseguenze di violenze e conflitti, resta un nostro imperativo. Lo abbiamo fatto non solo attraverso i canali tradizionali ma anche cercando di rafforzare alcune aree di ingaggio con la società civile italiana con il prezioso lavoro di volontari e volontarie e del racconto dei nostri operatori e operatrici umanitarie di ritorno dai progetti.

Un'altra sfida rilevante, che conferma una tendenza degli ultimi anni, è l'aumento dei costi per portare avanti i nostri progetti, dovuto alla crescita dei prezzi di beni e servizi. Ciò ha comportato nel 2024 la necessità di aumentare i finanziamenti ai progetti e, di riflesso, uno sforzo maggiore ad essere

più efficienti e raccogliere più fondi. Ci siamo impegnati per far fronte a queste necessità e i risultati ottenuti ne sono la riprova.

Anche quest'anno è cresciuto il numero di operatori e operatrici partiti in missione ma il 2024 è stato anche un anno importante perché abbiamo condiviso con altre entità di MSF la nostra metodologia di gestione delle

risorse umane: un importante riconoscimento dell'innovazione di cui siamo capaci a tutti i livelli.

Abbiamo infine fatto un passo importante per la nostra sezione, ovvero l'acquisto di una nuova sede per MSF Italia: uno luogo orientato alle persone, al lavoro di squadra e all'innovazione con un occhio alla sostenibilità, di cui siamo particolarmente fieri.

risorse umane: un importante riconoscimento dell'innovazione di cui siamo capaci a tutti i livelli.

Lo spazio della cura necessita di sicurezza, efficienza, efficacia e tempistiche adeguate.

Da 50 anni lo sappiamo bene e usiamo tutta la nostra professionalità per riempire al meglio questo spazio che non è

creato dall'azione umanitaria in sé, ma dalle persone e dalle comunità che rispondono alle emergenze, mettendo in atto il principio di solidarietà, che è alla base delle relazioni umane. Il nostro dovere è dunque difendere questo spazio, ampliarlo, sostenerlo, testimoniare. Di questo spazio facciamo parte tutti, staff di sede, operatori e operatrici, volontari e volontarie e i tanti sostenitori e sostenitrici che anche nel 2024 hanno scelto di essere al nostro fianco e a cui va il nostro ringraziamento.

Monica Minardi

Monica Minardi
Presidente MSF Italia

Stefano Di Carlo

Stefano Di Carlo
Direttore generale MSF Italia

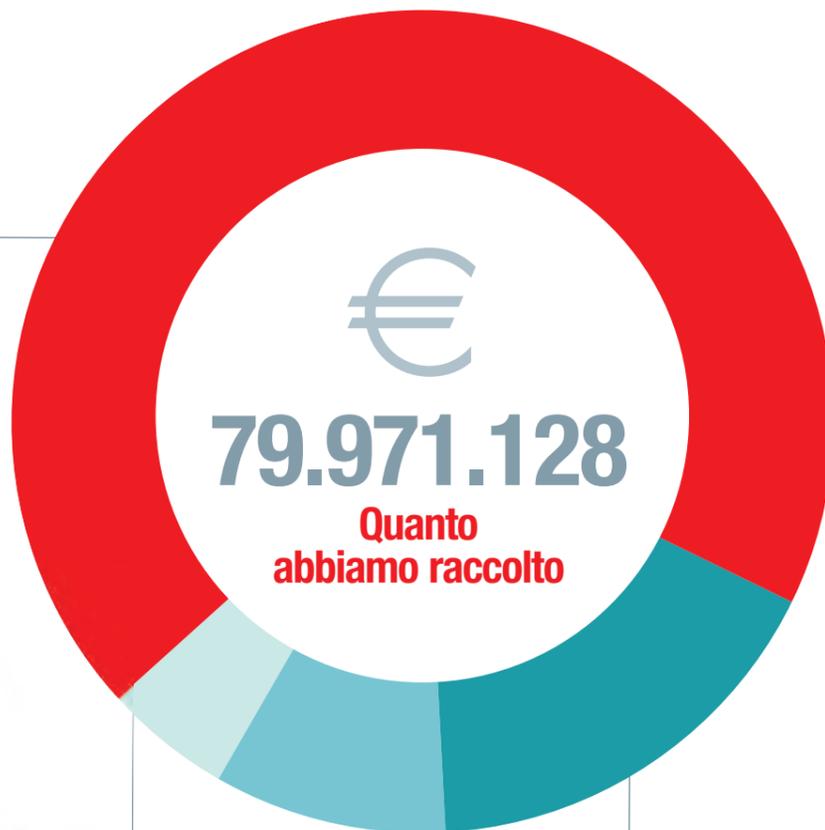
2024 in numeri



Scopri di più su www.msf.it/bilancio/

69%

RACCOLTA FONDI DA INDIVIDUI
DI CUI:



5%

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

9%

Raccolta fondi da 5X1000

17%

Raccolta fondi da Lasciti



© Candida Lopes/MSF



75%

SOCIAL MISSION
DI CUI:



Contributo diretto ai progetti



Progetti finanziati dal 5 per mille



Oneri di sensibilizzazione



Supporto indiretto ai progetti

3%

Oneri di Supporto Generale

22%

Oneri di Raccolta Fondi

Come spendiamo un euro

0,22€

Sono le spese sostenute per la raccolta fondi

0,03€

Sono le spese di gestione dell'organizzazione

0,75€

Sono destinati ai progetti, e alla sensibilizzazione



Altri numeri del 2024



-4,5€

Raccolti per ogni euro investito

La trasparenza per noi è tutto: chi ci sostiene saprà sempre come investiamo i fondi raccolti.

Primi 10 paesi finanziati da MSF Italia

Oltre alle somme descritte, MSF Italia ha gestito un importo del Centro Operativo belga per i progetti in Italia.

Tutti i dettagli negli schemi di bilancio su: www.msf.it



Chi siamo



Scopri di più su
www.msf.it/chisiamo

Siamo Medici Senza Frontiere

Ogni giorno curiamo migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



© Gale-Julius Datta/MSF

Siamo Imparziali

Il nostro lavoro si basa sui principi dell'etica medica e dell'imparzialità. Portiamo assistenza medica di qualità alle popolazioni in pericolo, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa o politica. Per noi conta solo che hanno bisogno di cure.

Siamo Indipendenti

Prima di avviare un progetto, le nostre équipe mediche effettuano valutazioni basate sui soli bisogni della popolazione. La nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti.

Siamo Neutrali

In caso di conflitti armati non ci schieriamo, ma ci battiamo per incrementare l'accesso indipendente alle vittime del conflitto. Le ostilità e le armi devono essere lasciate fuori dal cancello dei nostri ospedali.



© Mohamed Chebel/MSF

Testimonianza

La testimonianza pubblica fa parte del nostro DNA, proprio come curare e salvare vite.

“ Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria per l'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide.

James Orbinski, allora presidente internazionale di MSF, ritirando il Premio Nobel per la pace nel 1999

Quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili delle persone, se l'accesso alle cure mediche salvavita viene ostacolato, se le strutture mediche sono a rischio, se le crisi sono dimenticate o gli aiuti umanitari sono inadeguati o sovradimensionati.

Nel 1985 abbiamo denunciato pubblicamente lo sfollamento forzato di centinaia di migliaia di persone da parte del governo etiopico. Nel 1994 abbiamo compiuto un passo senza precedenti: abbiamo chiesto un intervento militare internazionale per porre fine al genocidio in Ruanda. Nel 1995 abbiamo portato all'attenzione pubblica il massacro di 8.000 bosniaci a Srebrenica così come il bombardamento russo della capitale cecena Grozny, nel 1999.

Oggi sono molti i contesti in cui denunciamo il mancato rispetto dei principi umanitari, come a Gaza, in Libia, in Sudan, in Myanmar o ad Haiti.

Il logo MSF

Far sapere chi siamo, cosa facciamo, e come lo facciamo è essenziale per farci accettare dalle comunità e dagli attori coinvolti in un conflitto. Il nostro logo deve essere riconosciuto come simbolo d'imparzialità, neutralità e indipendenza. Nelle zone di guerra, i nostri capi missione e capi progetto dedicano una buona parte del proprio tempo a questo, garantendo così accesso e presenza nelle zone più calde del conflitto.



© Susanna Deating/MSF

La nostra storia

Medici Senza Frontiere nasce il 21 dicembre 1971, dalla fusione di due associazioni di medici e giornalisti francesi reduci dalla bruciante esperienza di una duplice emergenza umanitaria, in Biafra e in Bangladesh. Nell'intento di superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, Medici Senza Frontiere inaugura un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza.

Salvare vite e curare, dunque, ma anche raccontare e denunciare. Negli anni successivi, l'associazione si è ampliata divenendo a metà degli anni '80 un'organizzazione internazionale.

“
Il Comitato Norvegese del Premio Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la Pace 1999 a Medici Senza Frontiere, in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico dell'organizzazione in molti continenti [...]

[...] Frontiere nazionali e circostanze politiche non devono avere alcuna influenza su chi ha il diritto di ricevere assistenza umanitaria. Mantenendo un alto grado di indipendenza l'organizzazione è riuscita con successo a rimanere fedele a questi ideali [...]

Dalla motivazione per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Medici Senza Frontiere, ottobre 1999.

1970



• 1971

Guerra in Biafra
MSF viene fondata in seguito a questo drammatico conflitto.

• 1972

Terremoto in Nicaragua
MSF svolge la sua prima missione di emergenza per un disastro naturale.



• 1973

Uragano in Honduras
MSF avvia la prima missione di assistenza medica di lungo periodo.

• 1977

Guerra in Libano
MSF effettua il primo e più grande intervento dell'organizzazione in una zona di guerra.



• 1978

Assistenza ai rifugiati
MSF avvia attività per i rifugiati in Thailandia, nella regione di Ogaden e per i rifugiati eritrei in Sudan.

1980

• 1980

Afghanistan
MSF avvia delle attività transfrontaliere per portare assistenza medica ai civili.



• 1985

Etiopia
MSF viene espulsa dal Paese per aver denunciato il dirottamento degli aiuti umanitari e il trasferimento forzato della popolazione da parte del governo.

1990



• 1990

Guerra civile in Liberia
MSF fornisce assistenza di emergenza al culmine della guerra civile.

• 1993

Medici Senza Frontiere Italia
Viene aperta la sezione italiana di MSF.



• 1994

Genocidio in Ruanda
MSF resta a Kigali durante il genocidio di oltre 800.000 Tutsi e Hutu e prende una decisione senza precedenti chiedendo l'intervento militare.

• 1995

Massacro di Srebrenica
MSF è testimone della caduta della "zona protetta" della Nazioni Unite e denuncia il massacro di 8.000 civili da parte delle truppe serbe.



• 1999

Premio Nobel per la Pace
MSF viene insignita del Premio Nobel per la Pace e lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

2000

• 2001

HIV/AIDS
MSF inizia a fornire farmaci antiretrovirali ai malati sieropositivi in sette paesi.



• 2004

Emergenza nutrizionale
MSF avvia centri nutrizionali e di salute in Darfur e Ciad e lancia campagne di vaccinazione di massa.



• 2005

Tsunami in Indonesia
In 48 ore le équipes di MSF sono sul posto per distribuire acqua, forniture mediche e igieniche.

• 2009

Attività in Afghanistan
MSF riprende le attività dopo aver lasciato il Paese nel 2004 in seguito all'uccisione di cinque operatori.

2010

• 2010

Terremoto ad Haiti
Il maggior intervento di emergenza nella storia di MSF porta a curare, nei primi sei mesi, 358.000 persone ed effettuare 15.000 interventi chirurgici.



• 2012

Crisi in Sud Sudan
MSF assiste i rifugiati che scappano dal Sudan e denuncia l'inadeguatezza della risposta internazionale.



• 2014

Epidemia di Ebola
MSF mette in piedi il più grande intervento mai realizzato per arginare l'epidemia in 6 paesi in Africa occidentale.



• 2015

Ricerca e soccorso nel Mediterraneo
Per la prima volta MSF scende in mare con tre navi di salvataggio e vengono aumentate le operazioni per rispondere ai bisogni di rifugiati e migranti in Europa.

• 2016

Attacchi alle strutture sanitarie
Dallo Yemen alla Siria, si moltiplicano gli attacchi ai civili e alle strutture sanitarie e MSF denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

• 2017

Emergenza Rohingya
MSF mette in piedi una massiccia risposta alla crisi dei Rohingya in fuga dal Myanmar.

2020



• 2020

Emergenza COVID-19
MSF mette in campo, fin dai primi giorni, una risposta alla pandemia da Covid-19 in più di 70 Paesi, compresa l'Italia.



• 2022

Guerra in Ucraina
MSF, già presente nel paese, attiva per la prima volta un treno medicalizzato per evacuare i pazienti dalla linea del fronte.



• 2023

Striscia di Gaza
MSF riorienta le proprie operazioni per far fronte alla catastrofe umanitaria in corso nella Striscia di Gaza.

• 2024

Sudan
MSF è in prima linea in 8 stati del paese per assistere la popolazione colpita da violenze indiscriminate a livelli altissimi.

Scopri di più su
www.msf.it/lastoria

2024 in immagini



HAITI

Ripetute minacce e violenze da parte delle forze di polizia verso lo staff e i pazienti ci hanno costretto a sospendere temporaneamente le attività nella capitale Port-au-Prince, a novembre 2024. Nei giorni precedenti la sospensione, i nostri veicoli sono stati più volte fermati e lo staff minacciato. L'11 novembre due pazienti sono stati giustiziati mentre il team ha subito danni fisici. MSF nella capitale forniva in media ogni settimana assistenza a più di 1.100 pazienti con visite ambulatoriali, accogliendo più di 80 nuovi sopravvissuti e sopravvissute a violenza sessuale e di genere.

© Quentin Bruno/MSF

CIAD

Aisha, 28 anni, spiega ad una mamma le attività mediche che forniamo ai rifugiati ospiti nel campo di transito di Adré. È una promotrice della salute di MSF e lavora nella prevenzione della malnutrizione. È lei stessa una rifugiata sudanese ed è fuggita in Ciad quando è iniziata la guerra in Sudan nell'aprile 2023. A El Geneina ha studiato sviluppo rurale e comunitario. Ha iniziato a supportare MSF come volontaria, finché non ha ottenuto i documenti ufficiali da rifugiata ed è entrata a far parte del nostro staff.

© Ante Bussmann/MSF



NIGERIA

Da aprile 2024, abbiamo registrato un forte aumento di bambini ricoverati per malnutrizione in tutti i nostri progetti. Per questo, oltre alle cure, abbiamo avviato iniziative comunitarie, come la diffusione di una ricetta derivata dal "kwash pap", piatto tradizionale nigeriano: una miscela nutriente di ingredienti locali economici, utile a prevenire e trattare la malnutrizione moderata. Maryam, capoprogetto MSF, e il suo team, girano i villaggi nello stato di Kebbi, allestendo cucine all'aperto per insegnarne la preparazione. Tra gennaio e maggio 2024, hanno tenuto oltre 550 dimostrazioni, coinvolgendo più di 13.300 persone.

© Georg Gassauer/MSF

PAKISTAN

L'infermiere di MSF Nazakat Ali raccoglie un campione di sangue da Rihana, una paziente di 28 anni che partecipa alla sperimentazione clinica endTB-Q, presso una clinica a Kotri, in Pakistan. Il progetto endTB, guidato da MSF, Partners In Health e Interactive Research and Development, mira a trovare trattamenti più brevi, meno tossici e più efficaci per la TB multiresistente ai farmaci attraverso l'accesso dei pazienti a nuovi farmaci, due sperimentazioni cliniche e attività di advocacy a livello nazionale e globale.

© Asim Hafeez



Dove lavoriamo

Nel corso degli anni siamo intervenuti in contesti molto diversi: le emergenze come guerre, epidemie e catastrofi naturali rimangono la nostra priorità, ma operiamo anche durante crisi nutrizionali acute oppure dove l'accesso alle cure è inesistente o molto limitato.



75

I paesi del mondo in cui operiamo



65 mila

Gli operatori umanitari impegnati nel 2024



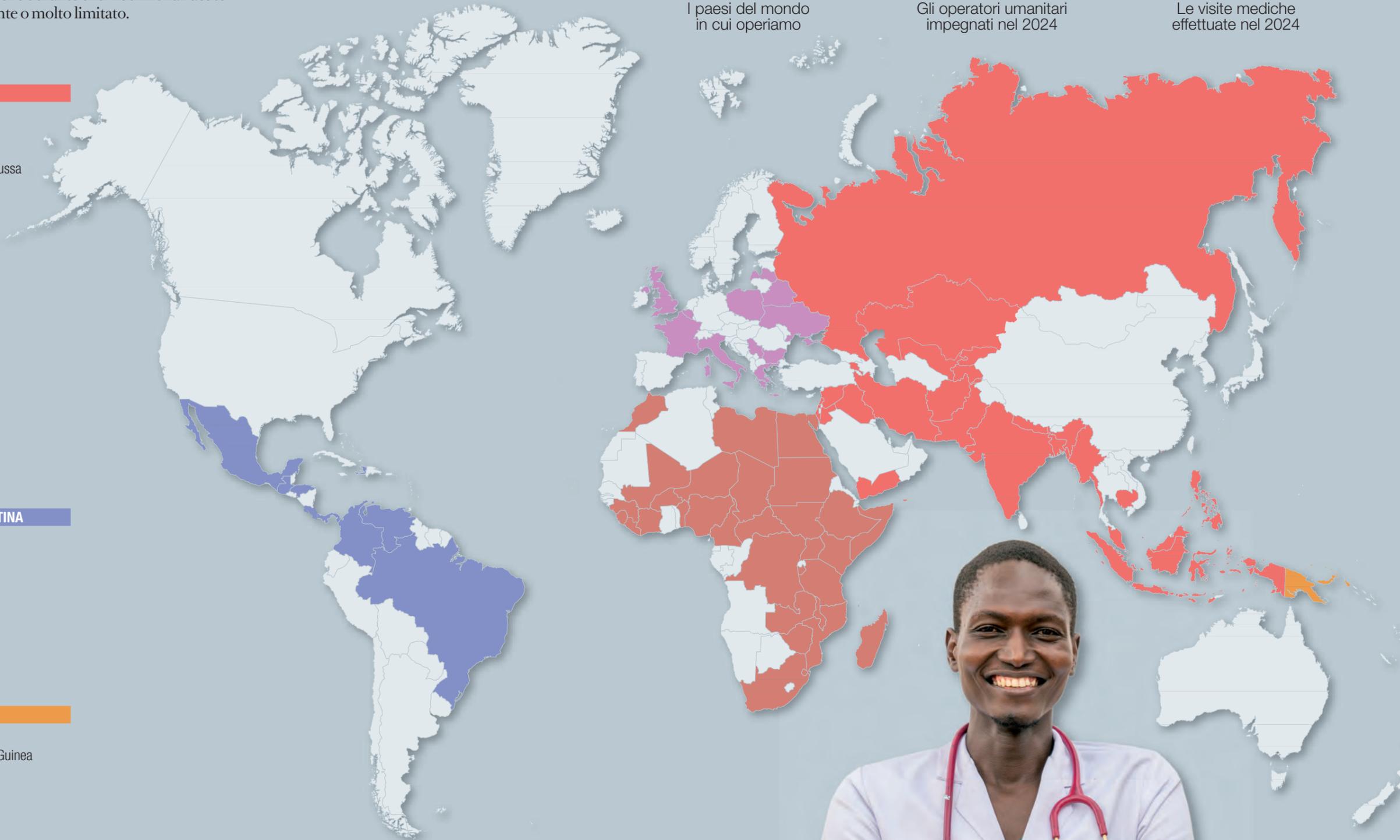
+16 milioni

Le visite mediche effettuate nel 2024

Dove siamo intervenuti nel 2024

- | | |
|---|--|
| <p>AFRICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Benin Burkina Faso Burundi Camerun Ciad Comore Costa d'Avorio Egitto Eswatini Etiopia Guinea Kenya Liberia Libia Madagascar Malawi Mali Marocco Mozambico Niger Nigeria Repubblica Centrafricana Repubblica Democratica Del Congo Sierra Leone Somalia Sud Africa Sud Sudan Sudan Tanzania Uganda Zambia Zimbabwe | <p>ASIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Afghanistan Armenia Bangladesh Federazione Russa Filippine Giordania Hong Kong India Indonesia Iran Iraq Kazakistan Kirghizistan Libano Malesia Myanmar Pakistan Palestina Siria Tagikistan Uzbekistan Yemen |
| <p>EUROPA</p> <ul style="list-style-type: none"> Belgio Bielorussia Bulgaria Francia Grecia Italia Polonia Regno Unito Serbia Ucraina | <p>AMERICA LATINA</p> <ul style="list-style-type: none"> Brasile Colombia Costa Rica Guatemala Haiti Honduras Messico Panama Venezuela |
| | <p>OCEANIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Kiribati Papua Nuova Guinea |

Scopri di più su www.msf.it/paesi



© Antje Bussmann/MSF



Cosa facciamo

Grazie a più di 50 anni d'esperienza, interveniamo in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia.

Scopri di più su
www.msf.it/cosafacciamo



© Nasir Ghaffar/MSF

Epidemie e pandemie

Milioni di persone muoiono ancora ogni anno a causa di malattie infettive prevenibili o curabili. Le nostre équipe mediche curano i malati ed effettuano campagne di vaccinazione di massa. Gestiamo programmi per l'HIV/AIDS, la Tuberculosis e la cura delle malattie tropicali dimenticate. Nel 2024 siamo intervenuti nella risposta all'epidemia di MPOX in Rep.Dem. del Congo.



© Zahra Shoukat/MSF

Catastrofi naturali

Rispondere rapidamente a eventi naturali come terremoti, tsunami o uragani fa la differenza tra la vita e la morte per molte persone. Noi siamo pronti a essere operativi nelle prime ore dallo scoppio dell'emergenza. Nelle zone colpite dalle catastrofi inviamo personale medico qualificato, logisti ed esperti per la potabilizzazione dell'acqua.



© Mohammad Chahnam/MSF

Guerre e conflitti

Più di un terzo della nostra assistenza umanitaria e medica è destinata a persone colpite da conflitti armati. Nelle zone di guerra non ci schieriamo con nessuna delle parti in conflitto. Offriamo cure mediche solo sulla base dei bisogni che identifichiamo e ci impegniamo a raggiungere le aree dove il nostro aiuto è più urgente.

Accesso ai farmaci

Milioni di persone muoiono ogni anno vittime di malattie infettive che, oltre a causare sofferenza individuale, impediscono ogni prospettiva di sviluppo per intere comunità. Nel novembre del 1999, abbiamo lanciato una campagna per rendere accessibili i farmaci essenziali alle popolazioni più bisognose e per garantire le cure anche a chi non può permettersi di pagare le medicine.

© Michel Lumanga/MSF



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

La fuga di milioni di persone da guerre e povertà è una delle crisi umanitarie più gravi del momento. Ci sono molte ragioni per la fuga, tra cui la guerra, la persecuzione, il disastro naturale, la povertà e la repressione. Forniamo assistenza medica, supporto psicologico, vaccinazioni, cibo e acqua potabile ai rifugiati, ai migranti e ai richiedenti asilo in tutto il mondo.

© Thomas Dworzak/Magnum Photos



Emergenza climatica

Il cambiamento climatico sta intensificando le crisi umanitarie. Le comunità che vivono nel mezzo di un conflitto o in zone geograficamente già estreme sono più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici. Ci stiamo dotando degli strumenti per poter rispondere in modo efficace a questa sfida.

© Isaac Buzay/MSF



Violenza sociale ed esclusione dalle cure

Molte persone non sono in grado di accedere all'assistenza sanitaria semplicemente a causa di ciò che sono. Possono avere paura di chiedere aiuto o essere escluse perché costrette a vivere al di fuori dei confini della società tradizionale. Noi siamo al loro fianco, ovunque ce ne sia bisogno.

© Guillaume Biner/MSF



Cosa facciamo  **Guerre e conflitti**

Scopri di più su www.msf.it/conflitti

GAZA, UNA TRAPPOLA MORTALE

Nel corso del 2024, i ripetuti attacchi militari di Israele contro i civili palestinesi, lo smantellamento del sistema sanitario e di altre infrastrutture essenziali, il soffocante assedio e la negazione sistematica dell'assistenza umanitaria hanno distrutto la vita a Gaza. Le persone hanno dovuto lottare per la sopravvivenza in condizioni apocalittiche a causa della guerra brutale che le forze israeliane hanno condotto.

In risposta ai terribili attacchi condotti da Hamas e da altri gruppi armati in Israele il 7 ottobre 2023 - in cui sono state uccise 1.200 persone e 251 sono state prese in ostaggio - le forze israeliane stanno schiacciando l'intera popolazione di Gaza. Secondo il Ministero della Salute, la guerra totale di Israele contro Gaza a fine dicembre aveva ucciso più di 45.000 persone, tra cui 9 membri dello staff di MSF. Il numero di morti è probabilmente molto



più alto a causa del collasso del sistema sanitario, delle epidemie e dell'accesso fortemente limitato a cibo, acqua e rifugi. Le forze israeliane hanno impedito l'ingresso nella Striscia di beni essenziali come cibo, acqua e forniture mediche, oltre a bloccare, negare e ritardare l'assistenza umanitaria.

NEL 2024 MENO DELLA METÀ DEI 36 OSPEDALI DI GAZA ERANO FUNZIONANTI - ANCHE SE SOLO PARZIALMENTE - E IL SISTEMA SANITARIO È OGGI AL COLLASSO.

Da ottobre 2023 a ottobre 2024, solamente il nostro staff ha subito 41 attacchi e incidenti violenti, tra cui attacchi aerei, bombardamenti e incursioni violente nelle strutture sanitarie, fuoco diretto sui rifugi e sui convogli, detenzione arbitraria da parte delle forze israeliane. Il personale medico di MSF e i pazienti sono stati costretti a evacuare ospedali e strutture sanitarie in 17 diverse occasioni, spesso letteralmente correndo per mettersi in salvo. Ci sono stati scontri tra le parti in guerra vicino alle strutture mediche, che hanno messo in pericolo i pazienti, i loro familiari e il personale medico.

I NUMERI DEL 2024:



27.500
VISITE MEDICHE
A FERITI DI GUERRA

7.500
INTERVENTI
CHIRURGICI

37
CAMION DI AIUTI
AL GIORNO (500 PRIMA
DELLA GUERRA)

1,6%
DEI PAZIENTI
CON NECESSITÀ
DI ESSERE EVACUATI
HANNO LASCIATO
GAZA



Christopher Lockyear parla al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite mostrando un'immagine del rifugio distrutto di MSF a Khan Younis, Gaza.

UN Photo/Lorey Felipe

“ Tutto quello che le nostre équipe mediche hanno visto sul campo durante questo conflitto è coerente con le descrizioni fornite da un numero crescente di esperti legali e organizzazioni secondo cui a Gaza è in corso un genocidio. Pur non avendo l'autorità legale per stabilire l'intenzionalità, le evidenze della pulizia etnica e la devastazione in corso - tra cui uccisioni di massa, gravi lesioni fisiche e mentali, sfollamento forzato e condizioni di vita impossibili per i palestinesi sotto assedio e sotto i bombardamenti - sono innegabili.

Christopher Lockyear,
Segretario generale di MSF

RICOSTRUIRE VITE

La chirurgia in contesti umanitari è spesso associata a un conflitto armato. Tuttavia, le nostre équipe eseguono operazioni per molte esigenze diverse. L'apertura di un programma chirurgico ha una serie di prerequisiti che richiedono capacità mediche e logistiche, come sterilizzazione, personale qualificato e capacità post-operatoria. Dopo un trauma o a causa di ferite di guerra, i pazienti possono aver bisogno di ulteriori

interventi di chirurgia ricostruttiva. In Ucraina, abbiamo avviato un progetto incentrato sulla riabilitazione precoce dei feriti di guerra negli ospedali di Vinnytsia e Kiev, dove i pazienti vengono evacuati dalle zone del Paese maggiormente colpite dal conflitto. In Giordania, gestiamo un ospedale dedicato alla chirurgia ricostruttiva per ricostruire i corpi delle persone danneggiati da esplosioni di bombe, ferite da proiettile, schegge o gravi ustioni. I pazienti provengono principalmente da Palestina, Siria, Yemen e Iraq.

© Yulia Trofimova/MSF



GIORDANIA

Ospedale di MSF ad Amman, maggio 2024. Ahmed, 5 anni, è stato ferito da frammenti di esplosivo durante un attacco aereo, mentre giocava per strada nella sua città natale in Yemen. Utilizzando le sue stampelle a rotelle, per Ahmed l'ospedale è un parco giochi: correndo velocemente da un piano all'altro ha trasformato i corridoi dell'ospedale nella sua pista da corsa.

© Rehab Eddal/MSF



UCRAINA

Yurii, paziente di MSF di 53 anni, effettua esercizi di equilibrio per accelerare i suoi progressi con la protesi. Ha perso una gamba per una ferita da esplosione di mina.

“ L'infezione era talmente grave che i medici non sono riusciti a salvare la mia gamba. Inizialmente ero molto preoccupato, ma l'ho accettato. Mi hanno mostrato come allenarmi e i tipi di protesi disponibili, e ho capito che potevo camminare di nuovo. Ora sto lavorando attivamente con psicologi e fisioterapisti di MSF. Ascoltano e danno consigli. Voglio tornare a guidare, quindi ho ancora molto lavoro da fare.

Cosa facciamo  **Guerre e conflitti**

Scopri di più su www.msf.it/conflitti



SUDAN: LA PIÙ GRANDE CRISI UMANITARIA AL MONDO

La guerra in Sudan, scoppiata il 15 aprile 2023 tra le Forze Armate Sudanesi (SAF) e le Forze di Supporto Rapido (RSF), ha innescato una delle peggiori crisi umanitarie a livello globale. Nel 2024, oltre 24 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza e più di 12 milioni sono sfollate, di cui 2 milioni nei paesi vicini come il Ciad. Il sistema sanitario è ormai al collasso: solo il 20-30% degli ospedali funziona, spesso senza forniture.

Le strutture sanitarie sono oggetto di attacchi sistematici: l'ospedale pediatrico Babiker Nahar è stato colpito da un attacco aereo, l'Al Nao Hospital bombardato più volte, e il Bashair

Hospital è stato preso d'assalto da uomini armati. Le restrizioni burocratiche e i blocchi militari inoltre impediscono l'arrivo degli aiuti: in molte zone, siamo l'unico attore presente, ma per questioni di sicurezza abbiamo dovuto sospendere le attività in strutture chiave come il Madani Teaching Hospital.

I NOSTRI NUMERI (aprile 2023-aprile 2025)



1,7 milioni
DI PERSONE SONO
STATE ASSISTITE
PRESSO LE NOSTRE
STRUTTURE SANITARIE
E CLINICHE MOBILI

320.000
PERSONE SONO
STATE RICOVERATE
NEI NOSTRI PRONTO
SOCCORSO
35.300
PARTI ASSISTITI
67.000
BAMBINI AFFETTI
DA MALNUTRIZIONE
TRATTATI

La situazione sanitaria è disastrosa: oltre 100.000 casi di malaria, focolai di colera e morbillo, e violenza sessuale diffusa, soprattutto in Darfur. Nei campi profughi in Ciad, il 90% delle donne assistite da MSF ha subito violenza da uomini armati. La malnutrizione è gravissima: a Zamzam, nel Darfur settentrionale, il 30% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione acuta. Ad aggravare la già drammatica situazione, le piogge hanno distrutto strade e ponti, isolando milioni di persone. Nel solo 2024, le nostre équipe hanno assistito oltre 174.000 casi di malaria, curato più di 1.900 persone affette da morbillo e 89.100 pazienti per diarrea.

Il conflitto ha già causato decine di migliaia di morti e feriti, e continua a colpire duramente una popolazione già vulnerabile. Per questo MSF ha chiesto e continua a chiedere un aumento immediato degli aiuti umanitari, il rispetto del diritto internazionale umanitario e l'accesso sicuro per il personale sanitario.

“Mentre camminavo vicino a una città chiamata Shukri, un uomo armato mi ha sparato al volto. Grazie a Dio sono sopravvissuto e sono stato ricoverato all'ospedale di Adré.

Nour, 25 anni paziente



A WAR ON PEOPLE. Il costo umano del conflitto e della violenza in Sudan

A luglio 2024, abbiamo pubblicato un rapporto internazionale che denuncia i gravi e sistematici episodi di violenza sessuale e violenza etnica, particolarmente intensi nella regione del Darfur. Le nostre équipe mediche hanno assistito a uno scenario drammatico, dove donne, ragazze, e talvolta anche uomini, subiscono abusi sessuali brutali, spesso come strumento deliberato di guerra e controllo. Si registrano numerosi casi di violenze perpetrate durante le incursioni armate nei villaggi o nei campi di sfollati, con conseguenze devastanti per la salute fisica e mentale delle vittime.

In molti casi, queste persone non riescono nemmeno ad accedere ai servizi medici e psicologici di base, a causa delle restrizioni imposte dagli attori armati e del collasso del sistema sanitario locale. Parallelamente, il rapporto denuncia un aumento della violenza etnica, con veri e propri atti di pulizia etnica contro comunità specifiche. Le testimonianze raccolte descrivono scene di massacri, arresti arbitrari,

torture, esecuzioni sommarie e distruzione sistematica di villaggi. Molti di questi atti sono perpetrati in un contesto di totale impunità, dove né lo Stato né le forze internazionali riescono ad assicurare protezione o giustizia.



Cosa facciamo



Epidemie e pandemie

Scopri di più su www.msf.it/epidemie

Cosa facciamo



Catastrofi naturali

Scopri di più su www.msf.it/catastrofinaturali



© Michel Lunanga

LOTTA ALLA DENGUE IN HONDURAS

La febbre dengue è iperendemica in Honduras e ha scatenato un'emergenza che ha raggiunto livelli allarmanti: gli strumenti di prevenzione esistenti non sono sufficienti a proteggere la popolazione dalla dengue e non sono attualmente disponibili trattamenti o vaccini specifici. Nel 2024 sono stati segnalati più di 160.000 casi nel Paese.

Per la prima volta, insieme alle autorità e le comunità locali, abbiamo avviato un'attività innovativa, rilasciando otto milioni di zanzare *Aedes aegypti* portatrici di Wolbachia, un batterio naturale che riduce la capacità delle zanzare di trasmettere i virus dengue, Zika e chikungunya, per sei mesi. Questi rilasci sono stati effettuati per ridurre il numero di persone colpite dalla dengue e per offrire alternative complementari di controllo dei vettori nel Paese. Dopo un anno dall'inizio dell'attività, i primi risultati sono stati molto incoraggianti.

Lorena Rodriguez, responsabile della promozione della salute di MSF, libera delle zanzare portatrici di Wolbachia assieme a una abitante della comunità di Canaan.



ALLARME MPOX

Il Mpox (conosciuto anche come vaiolo delle scimmie) è una malattia causata dal virus monkeypox. Si può trasmettere attraverso il contatto con animali infetti e, meno facilmente, con persone infette.

È una malattia endemica dell'Africa centrale e occidentale dagli anni '70 e si è diffusa rapidamente nel mondo dal 2022. Nel 2024, la situazione è peggiorata in Rep. Dem. del Congo con più di 12.300 casi segnalati in 23 province. **L'accelerazione dell'epidemia ha destato preoccupazione** in particolar modo da quando una mutazione genetica del virus ha consentito la trasmissione da uomo a uomo.

MSF ha messo in atto diversi interventi per sostenere la risposta a questa epidemia, supportando le cure per le persone con sintomi gravi e formando il personale medico nella gestione clinica, oltre a portare avanti attività di prevenzione e controllo delle infezioni e di sensibilizzazione della comunità.

© Martin Calixt/MSF



© Mohamed Dayfour Diawara

Il team di MSF visita le abitazioni di Ténenkou per valutare la situazione dopo le alluvioni.

ALLUVIONI IN MALI

Per la prima volta dal 1966, gli argini di Ténenkou non sono riusciti a impedire che la città venisse completamente allagata dalle forti piogge cadute nel 2024. Diverse regioni del paese sono state colpite, tra cui la capitale Bamako. Le autorità maliane hanno dichiarato lo stato di calamità nazionale e hanno lanciato un appello alla mobilitazione internazionale dopo che 47.000 persone sono state colpite ad agosto, con circa 100 feriti e 30 morti.

In risposta, ci siamo mobilitati per effettuare valutazioni delle aree colpite dalle inondazioni che **aumentano il rischio di epidemie, malattie trasmesse dall'acqua e malaria**. Per questo motivo, abbiamo intensificato l'assistenza medica per queste malattie a Ténenkou e Douentza, oltre a implementare misure di prevenzione attraverso attività di sensibilizzazione. A sostegno delle autorità, abbiamo inoltre donato kit di prima necessità a quasi 600 famiglie colpite dalle inondazioni.

Le famiglie hanno perso tutti i loro beni a causa delle inondazioni. Le loro case sono state allagate o sono crollate. Questa situazione aumenta la vulnerabilità delle comunità che già soffrono delle conseguenze dell'insicurezza nel paese, che dura da oltre dieci anni. Anche i siti che ospitano sfollati in fuga dalla violenza sono stati allagati.

Paul Solomon Okech, coordinatore di progetto per MSF

SUD SUDAN: ALLARME MALARIA

In Sud Sudan, è allarmante il numero di bambini affetti da malaria grave che sono stati ricoverati tra luglio e settembre 2024 presso l'ospedale di Aweil, struttura supportata dai nostri team nello stato di Northern Bahr el Ghazal. Anche al di fuori dell'ospedale i casi di malaria sono aumentati e una delle ragioni principali è l'arrivo anticipato delle piogge che hanno portato a estese alluvioni per molti più mesi del solito. Nel 2024, **oltre un milione di persone sono state colpite dalle alluvioni in Sud Sudan** e lo stato del Northern Bahr el Ghazal è stato uno dei più colpiti.



© Isaac Bury

Atong Akok con la figlia di 6 anni, Aker Mayuen, che si sta riprendendo da una grave forma di malaria e anemia, nell'ospedale di Aweil.

Ogni anno, durante la stagione delle piogge, ad Aweil si registra un'impennata dei casi di malaria. Per questo facciamo attività di prevenzione stagionale per decine di migliaia di bambini, apriamo centri di test e trattamento in modo che le persone possano essere rapidamente diagnosticate e ricevere cure, e creiamo un reparto per la malaria all'interno dell'ospedale. Tuttavia, quest'anno abbiamo affrontato una situazione eccezionale: abbiamo ricoverato ogni giorno in media 43 bambini affetti da forme gravi di malaria, molti dei quali hanno avuto bisogno di trasfusioni di sangue.



Mamman Mustapha, capomissione di MSF in Sud Sudan.

Cosa facciamo



Accesso alle cure

Scopri di più su www.msf.it/accesso

Cosa facciamo



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

Scopri di più su www.msf.it/migrazione



© Jihane Saad/MSF

AFGHANISTAN: personale sanitario femminile a rischio

In Afghanistan, più del 41% del nostro staff medico è composto da donne. Circa 900 dottoresse, infermiere e operatrici sanitarie impegnate ogni giorno per offrire le migliori cure possibili a migliaia di persone. A fine 2024, l'Emirato islamico dell'Afghanistan ha reso noto che le donne non potranno più frequentare gli istituti di medicina: un ulteriore passo per escludere le donne dalla vita pubblica e professionale, nonostante il numero insufficiente di operatrici sanitarie abbia già un impatto

sull'assistenza sanitaria nel paese, soprattutto a causa della separazione tra reparti ospedalieri maschili e femminili. Questi nuovi ostacoli limiteranno ulteriormente l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità, rappresentando un grave rischio per il futuro.

A Khost, una delle maternità di MSF con più pazienti in tutto il mondo, dove il personale femminile è essenziale per l'assistenza materna, è già difficile coprire tutte le posizioni, tra cui ostetriche e ginecologhe.



“Durante i mesi di missione ero l'unica ginecologa occidentale. Ho lavorato con 13 colleghe afgane che ogni giorno mi hanno riempito il cuore, oltre ad essere delle professioniste con un'esperienza infinita: assistono a circa 60 parti al giorno, 1600 al mese, quasi

25.000 l'anno, senza considerare che all'ospedale di Khost arrivano casi molto difficili come parti gemellari podalici o casi di distacco della placenta. Questa missione mi ha dato tanto da ogni punto di vista, medico e umano: ciò che ho amato di più sono stati i momenti di condivisione delle nostre vite con le colleghe, le chiacchiere notturne o le pause sorseggiando tè. Eravamo tanto diverse quanto, in realtà, vicine e ho imparato tanto da loro.

Caterina De Luca, ginecologa MSF



© JŠtefan Pajovic/MSF

RICERCA E SOCCORSO NEL MEDITERRANEO

La Geo Barents, la nostra nave di ricerca e soccorso, ha concluso le operazioni nel Mediterraneo centrale a dicembre 2024. Nonostante le oltre 12.675 persone soccorse e le 190 operazioni di salvataggio effettuate da giugno 2021, abbiamo dovuto interrompere le operazioni per colpa di leggi assurde e insensate, dal decreto Piantedosi del gennaio 2023, al suo inasprimento del dicembre 2024.

Negli ultimi 2 anni la Geo Barents ha subito 4 sanzioni da parte delle autorità italiane, per un totale di 160 giorni in cui è stata sottoposta a fermo amministrativo, per aver semplicemente adempiuto al dovere umanitario e legale di salvare vite in mare. La prassi delle autorità italiane di assegnare porti lontani, spesso al nord, per lo sbarco delle persone soccorse in mare, ha ulteriormente minato la nostra capacità di soccorrere vite in mare e di essere presente dove è più necessario.

© Mohamed Cheblak/MSF



“Invece di utilizzare la capacità di soccorso delle navi umanitarie, le autorità italiane ne hanno minato l'operatività. MSF tornerà in mare il prima possibile per salvare vite nel Mediterraneo centrale. Torneremo anche per testimoniare e denunciare le violazioni commesse contro le persone migranti.

Juan Matias Gil, capomissione di MSF per la ricerca e il soccorso in mare

SUDAN: emergenza sanitaria per donne e bambini

In Darfur meridionale, regione del Sudan che ospita il più alto numero di sfollati interni, è in corso una delle peggiori emergenze sanitarie del mondo per la salute materno infantile: le donne in gravidanza, così come durante o dopo il parto, e i loro bambini muoiono per cause del tutto prevenibili. Da gennaio ad agosto 2024, negli ospedali Teaching Hospital di Nyala e Kas Rural, si sono registrati 46 decessi materni. La scarsità di strutture sanitarie funzionanti e i costi di trasporto inaccessibili fanno sì che molte donne arrivino in ospedale in condizioni critiche.

LE NOSTRE ATTIVITÀ (gennaio-agosto 2024)

12.600
CONSULENZE ANTE
E POST-NATALI

4.330
PARTI ASSISTITI

CRISI UMANITARIA PER I RIFUGIATI SUDANESI

Il conflitto in Sudan, scoppiato a metà del 2023, ha causato la più grave crisi di sfollati al mondo con oltre 10 milioni di persone costrette a fuggire dalle proprie case. Di queste, circa 2 milioni hanno cercato rifugio nei paesi limitrofi, come il Ciad, dove forniamo assistenza sanitaria a sfollati e popolazione locale.

“La guerra è iniziata a Zalingei, da dove vengo. Speravamo che finisse, ma non è successo. In Sudan ci nascondiamo sotto i letti per proteggerci dai bombardamenti. Quei ricordi sono dolorosi, ma qui affrontiamo difficoltà ancora maggiori. Ora ho 24 anni e non so se avrò un futuro. Vivo in questo campo dal 4 agosto 2023. La vita qui è dura. Abbiamo ricevuto aiuti finanziari solo cinque volte da quando siamo arrivati. E cibo e acqua scarseggiano. Non c'è lavoro, nemmeno per quelli di noi che sono istruiti. La nostra situazione è critica. Abbiamo bisogno di supporto psicologico. La guerra ci ha dilaniati, separandoci dai nostri cari. A tutti noi qui nel campo manca qualcuno. Se potessi scegliere, preferirei tornare in Sudan, anche se significasse morire lì. Sarebbe meglio che morire in questo campo.

Amina Suleiman, sfollata dal Darfur centrale

© Hareth Mohammed/MSF



© Abdulsalam Abdallah/MSF

Programmi in Italia

In Italia, offriamo assistenza medica e psicologica ai migranti, spesso traumatizzati dopo i pericolosi viaggi attraverso il Mediterraneo e che affrontano numerose sfide una volta giunti nel nostro Paese.

Nell'ultimo decennio, l'Italia è diventata uno dei principali punti di ingresso in Europa per i migranti senza documenti, i rifugiati e i richiedenti asilo che arrivano via mare. Partendo dalla Libia o dalla Tunisia, la maggior parte di loro subisce violenze estreme, abusi e maltrattamenti durante tutto il percorso migratorio.



© Candida Lobes/MSF

Nel nord Italia, tra il febbraio 2023 e il luglio 2024, abbiamo effettuato visite mediche, indirizzato persone verso strutture sanitarie e fornito informazioni su altri servizi disponibili a centinaia di persone in attesa di attraversare il confine con la Francia, la maggior parte delle quali viveva in condizioni precarie in insediamenti non ufficiali nella città di Ventimiglia, in Liguria.

Abbiamo inoltre sostenuto le associazioni della società civile di Oulx, in Piemonte, e di Trieste, in Friuli-Venezia Giulia, che forniscono assistenza sanitaria di base ai migranti. Nel sud, un'altra équipe di MSF ha fornito supporto medico e psicologico ai migranti sbarcati a Roccella Ionica, in Calabria, tra giugno 2022 e settembre 2024. A causa di una notevole riduzione del numero di arrivi in questa regione, abbiamo ceduto queste attività alla Croce Rossa Italiana.

A luglio, in Sicilia un'équipe di MSF ha iniziato a condurre consultazioni mediche, rinvii per cure specialistiche e supporto psicologico per i migranti ad Agrigento, dove molte persone identificate come vulnerabili vengono trasferite nei centri di accoglienza dopo essere arrivate via mare.

A Palermo, abbiamo mantenuto il nostro sostegno all'ospedale universitario, che fornisce un'assistenza completa alle persone che hanno subito torture e violenze intenzionali in Libia e durante il loro viaggio. Il progetto ha un approccio multidisciplinare e offre assistenza medica, psicologica, sociale e legale ai pazienti.

Ancora una volta, nel corso dell'anno si sono verificati diversi naufragi al largo delle coste italiane. In risposta, abbiamo inviato una squadra mobile in diverse località della Sicilia e della Calabria, per condurre interventi di primo soccorso psicologico e assistere i sopravvissuti e le famiglie delle vittime.



Corridoi umanitari dalla Libia

Dal 2023, grazie alla collaborazione tra alcune organizzazioni della società civile, l'UNHCR e le autorità italiane, è attivo un corridoio umanitario per evacuare 1500 persone a rischio dalla Libia nell'arco di tre anni. In un contesto segnato da sistematiche violenze, abusi, estorsioni e torture ai danni di migranti e rifugiati, vie legali e sicure come questa rappresentano un'alternativa indispensabile al pericoloso viaggio attraverso il Mediterraneo.

A marzo 2024 è atterrato in Italia il primo volo umanitario con 97 persone a bordo. Tra loro, anche Omar e Hussein (nomi di fantasia), fuggiti rispettivamente da Sudan e Somalia, che hanno vissuto gravi traumi e necessitano di cure mediche specialistiche.

In Libia sono stati assistiti dai nostri team, e oggi ricevono supporto medico e psicologico in un Circolo Rifugio di Arci. Grazie al corridoio umanitario, queste persone possono finalmente iniziare una nuova vita in sicurezza. Tuttavia, migliaia di altre restano intrappolate in Libia senza alternative, esposte quotidianamente a violenze e soprusi.

“Ho visto persone uccise, persone ferite davanti a me. I miei carcerieri in Libia mi hanno cavato un occhio. Il mio corpo ha tanti segni di violenza, ma quello che si vede di più adesso è l'occhio. Non mi importa delle altre ferite che adesso non si vedono, ma mi hanno tolto una parte importante di me, del mio corpo.”

Hussein, paziente

Progetto HOPE

Prosegue anche nel 2024 il progetto HOPE (Health Orientation, Promotion and Education), una rete di sportelli in diverse località del territorio nazionale che ha l'obiettivo, attraverso il coinvolgimento di centinaia di volontari, di creare un programma di accesso alle cure per le fasce più deboli della popolazione straniera e italiana.

Nel 2024, il progetto HOPE è stato attivo in cinque città: Torino, Udine, Roma,



Napoli e Palermo. Gli sportelli sono gestiti da volontari e volontarie di MSF Italia con il supporto tecnico - sanitario di una struttura di coordinamento nazionale e una rete territoriale di mediatori interculturali.



nostrì pazienti, abbiamo analizzato il rispetto degli impegni assunti dall'Italia in materia di diritto d'asilo e tutela della popolazione migrante, presentando un rapporto all'Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani.

Abbiamo continuato a ribadire la nostra contrarietà alle politiche di esternalizzazione delle frontiere che delegano ai paesi di origine e transito la gestione dei flussi migratori, e a denunciare la violenza e le politiche di contenimento contro le persone migranti, come il patto Italia-Albania, evidenziandone le gravi criticità medico-sanitarie e i rischi per la salute e la dignità delle persone coinvolte.

Abbiamo inoltre proseguito il nostro impegno affinché le Linee Guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici di rifugiati e sopravvissuti a tortura vengano attuate in modo rigoroso, coerente ed efficace su tutto il territorio nazionale.

In questa prospettiva, abbiamo contribuito alla creazione della Rete di Supporto per le Persone Sopravvissute a Tortura (ReSST) che promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle conseguenze della tortura, sulla necessità di rafforzare l'applicazione degli standard internazionali e sugli strumenti di prevenzione e monitoraggio.

In collaborazione con altre organizzazioni della società civile, è stata avviata un'iniziativa di advocacy con una lettera indirizzata al Comitato del Consiglio di Sicurezza sulla Libia che solleva il tema di una possibile violazione del regime di sanzioni da parte dell'Unione Europea rispetto alla consegna di imbarcazioni e i training forniti alla Guardia Costiera libica, o ad altre forze armate libiche, nonché al sostegno ad attori politici e armati coinvolti in azioni contro i migranti.

Ci sono stati vari momenti di confronto con il Ministero degli Affari Esteri (MAECI) e un'audizione alla Commissione Affari Esteri del Parlamento, focalizzata sulla richiesta di un cessate il fuoco e accesso umanitario a Gaza. Con il Ministero della Salute, e sui temi della salute globale, nel corso dell'anno abbiamo affrontato questioni quali il Pandemic Treaty e l'antimicrobico-resistenza (AMR) in occasione del G7. L'impegno nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tematiche umanitarie si è tradotto anche in quattro dibattiti tematici online, i Dialoghi Umanitari.

► 2 Approfondimento nella nota integrativa

Affari umanitari

Nel corso del 2024, l'Unità Affari Umanitari ha lavorato per promuovere il rispetto dei principi umanitari e la tutela delle strutture sanitarie nei contesti di conflitto, con un'attenzione specifica a scenari come Gaza, Sudan, Yemen e Ucraina; l'accesso alla salute globale e ai prodotti sanitari; il miglioramento dell'accesso alle cure e ai servizi essenziali per le popolazioni escluse e marginalizzate, in particolare quella migrante.

L'Unità ha avviato una riflessione interna sull'azione umanitaria e sui principi, con l'obiettivo di mettere in luce la capacità di MSF di operare in modo coerente ai propri valori anche nelle crisi più complesse. Questa riflessione ha incluso un'analisi sui compromessi spesso necessari per operare in aree di conflitto o in contesti complessi. Abbiamo lanciato la campagna *Per Principio* e realizzato un podcast e una newsletter mensile sull'azione umanitaria, per favorire la crescita di un dibattito critico e strutturato sull'umanitarismo in Italia e sulle sue sfide operative ed etiche. In questo senso ci siamo adoperati per promuovere spazi di confronto aperto con il mondo accademico e della ricerca, oltre che tra ONG, istituzioni, media e società civile, incoraggiando una riflessione critica all'interno del settore stesso e valorizzando le esperienze sul campo.

Alla luce delle recenti restrizioni normative e delle nuove leggi sulla migrazione in Italia, che hanno avuto un impatto rilevante anche sulla salute dei

PER PRINCIPIO

La campagna "Per Principio", lanciata a inizio 2024, nasce dalla volontà di raccontare i valori che guidano l'azione umanitaria di Medici Senza Frontiere, oggi più che mai messi alla prova in un contesto globale sempre più instabile e segnato da crisi sempre più frequenti e complesse.

Stiamo assistendo a una progressiva erosione del diritto internazionale umanitario proprio nel suo ruolo essenziale: proteggere i civili e le vittime dei conflitti. Al tempo stesso, attori umanitari e ONG vengono sempre più spesso associati ad agende politiche, mettendo a rischio la loro neutralità e la fiducia delle persone che assistono.

Eppure, anche in guerra esistono delle regole, stabilite da norme internazionali condivise, che rappresentano le fondamenta dell'azione umanitaria. Sono i principi che ci guidano, ovunque operiamo, e che ogni giorno orientano le nostre decisioni nei contesti più difficili. Questi valori sono la nostra bussola, ci aiutano ad affrontare dilemmi operativi ed etici e ci ricordano costantemente chi siamo.

Perché noi non abbiamo interessi politici da difendere, né obiettivi economici da raggiungere. Non abbiamo armi né eserciti: siamo persone che, con competenza, umanità e impegno, si mettono al servizio di chi ha più bisogno, ovunque si trovi. In un mondo che cambia rapidamente, dove cadono bombe e troppo spesso l'umanità viene dimenticata, restare fedeli ai principi umanitari è più importante che mai.



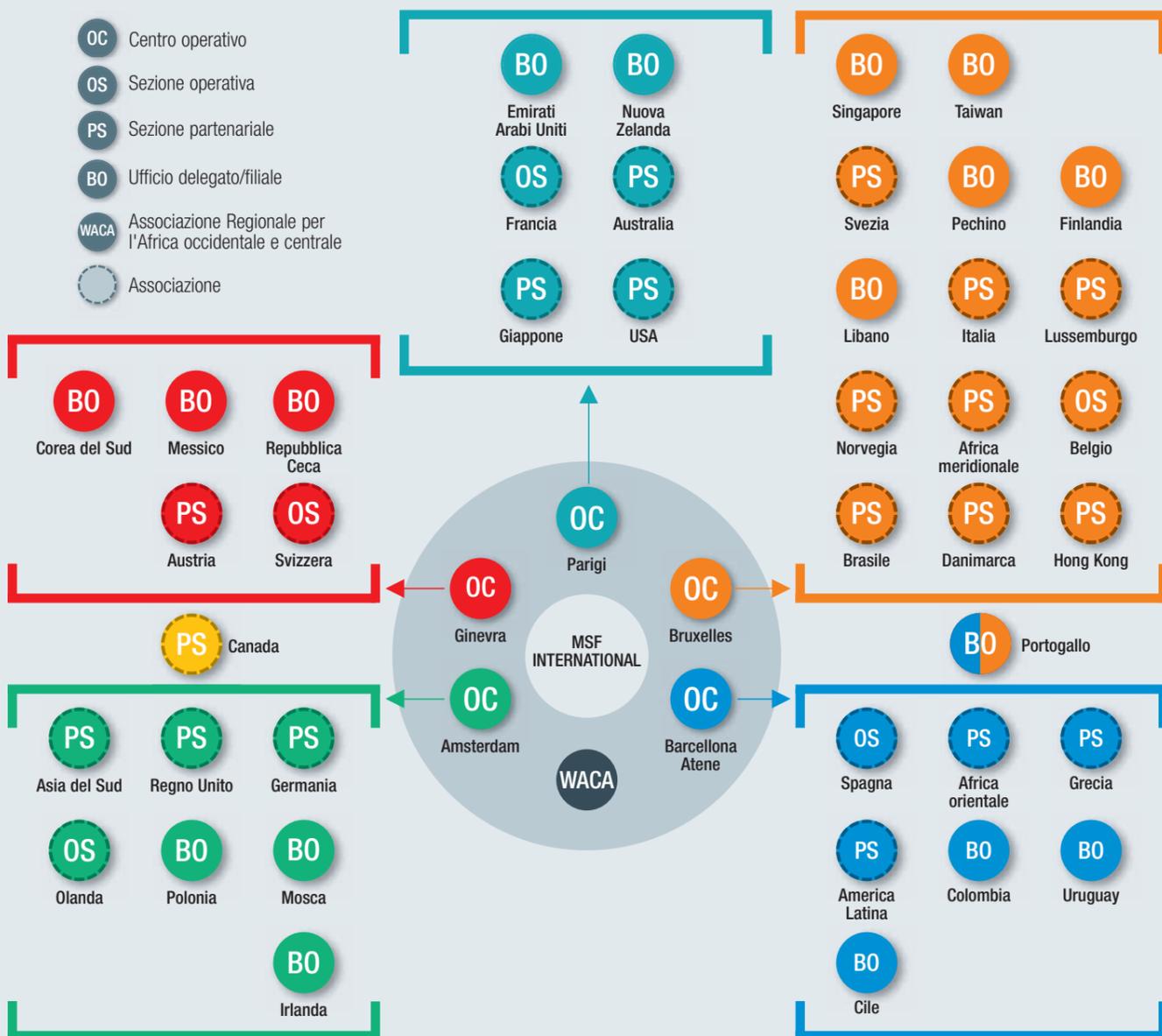
PER ISCRIVERSI A "PER PRINCIPIO", LA NEWSLETTER DI MSF SULL'AZIONE UMANITARIA



La nostra struttura

MSF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità: MSF International, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF; 6 Centri Operativi che coordinano le operazioni sul terreno; 24 sezioni; 18 branch offices; 27 associazioni tra cui l'Associazione regionale nell'Asia meridionale e la Movement Wide Association (MWA), che include individui che lavorano o hanno lavorato per MSF a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Le sezioni partnerie si occupano principalmente di attività di raccolta fondi, sensibilizzazione e reclutamento degli operatori umanitari.



CENTRI DI RICERCA

L'efficacia della nostra azione è sostenuta da un apparato logistico estremamente sviluppato, che ruota intorno alle due centrali basate a Bordeaux (MSF Logistique) e a Bruxelles (MSF Supply) che si occupano di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di tutti i materiali indispensabili nelle missioni, dai medicinali agli equipaggiamenti per la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, dai kit di risposta alle emergenze ai moduli precostituiti per l'allestimento di ospedali gonfiabili.

Epicentre

Creato da MSF nel 1988, Epicentre è un centro di studi e ricerca epidemiologica basato a Parigi con l'obiettivo di supportare l'organizzazione nella risposta operativa, attraverso investigazioni epidemiologiche, inchieste nutrizionali e sulla copertura vaccinale, monitoraggio delle attività sanitarie. Si dedica alle più comuni malattie infettive endemiche nei paesi a basse risorse, ma anche alle malattie con potenziale epidemico e alle malattie dimenticate.



DNDi

La Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi) è un'organizzazione senza fini di lucro di ricerca e sviluppo co-fondata nel 2003 da MSF e da cinque istituti di ricerca pubblici e privati. L'obiettivo è combattere malattie mortali ma ignorate come la malattia del sonno, la leishmaniosi viscerale e il morbo di chagas, che colpiscono milioni di persone nel mondo.



Access Campaign

Nel 1999, anno del Premio Nobel per la Pace, MSF lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali, per promuovere l'accessibilità delle cure, stimolare la ricerca e sviluppo di terapie innovative e abbattere le barriere politiche, economiche e legali che impediscono alle persone di ricevere i trattamenti di cui hanno bisogno. In più di 20 anni, ha contribuito ad abbassare il prezzo delle cure per l'HIV e l'Epatite C, ha stimolato lo sviluppo di farmaci per tubercolosi multiresistente, malaria o malattie dimenticate.



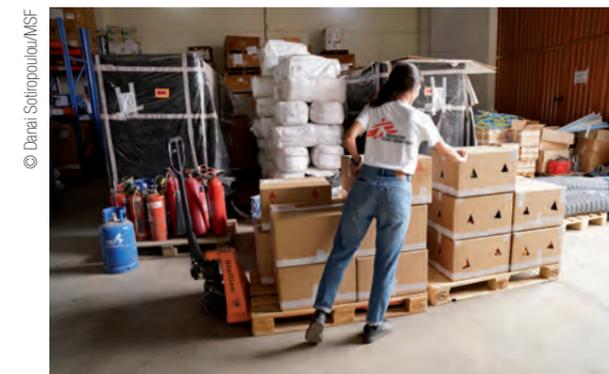
Tutti gli altri centri di ricerca di MSF nel mondo:

- Manson Unit
- Centre de réflexion sur l'action et les savoirs humanitaires (CRASH)
- SAMU (Southern Africa Medical Unit)
- BRAMU (Brazilian Medical Unit)
- LuxOr (Luxembourg Operational Research)
- UREPH (L'Unité de Recherche sur les Enjeux et Pratiques Humanitaires)
- Centre for Applied Reflection on Humanitarian Practice (ARHP)
- Analysis Department

Crediamo nell'importanza di condividere le evidenze scientifiche: tutte le pubblicazioni prodotte dall'organizzazione vengono rese disponibili con accesso libero e gratuito sul sito www.fieldresearch.org

Centrali logistiche

L'efficacia della nostra azione è sostenuta da un apparato logistico estremamente sviluppato, che ruota intorno alle due centrali basate a Bordeaux (MSF Logistique) e a Bruxelles (MSF Supply) che si occupano di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di tutti i materiali indispensabili nelle missioni, dai medicinali agli equipaggiamenti per la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, dai kit di risposta alle emergenze ai moduli precostituiti per l'allestimento di un ospedale gonfiabile.



MSF Italia

L'impegno di MSF in Italia comincia nel 1992, con una forte azione di denuncia sulla carestia che, insieme alla guerra civile, decima la popolazione in Somalia. La sezione italiana si costituisce legalmente nel 1993 ma è nel 1994, con

l'emergenza del Ruanda, che la nostra presenza si consolida. Nel 1998 MSF Italia si costituisce come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Sanità e nel 2002 riceve l'idoneità di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri.

L'associazione

MSF Italia è un'associazione formata da persone motivate, con una conoscenza diretta dell'azione di MSF, che ne condividono i valori e decidono di dedicare energie e idee all'azione in favore delle popolazioni in difficoltà.

L'associazione, attraverso l'assemblea generale dei soci, governa formalmente MSF Italia e garantisce la coerenza della sua azione con i principi e con il mandato.

L'associazione costituisce anche una fondamentale piattaforma informale di continuo confronto, dibattito e crescita: diventare socio significa condividere degli ideali ed informarsi, riflettere, discutere e costruire l'identità e l'azione di MSF.

Il cuore della vita associativa formale di MSF Italia è l'Assemblea generale. Nel corso dell'assemblea, il consiglio direttivo e l'esecutivo riassumono le attività dell'anno trascorso ed espongono la visione per il futuro; vengono eletti i nuovi membri del consiglio direttivo; vengono approvati il rapporto delle attività e il budget; vengono discusse questioni rilevanti inerenti alle scelte di fondo e alle priorità di MSF e vengono votate le mozioni e raccomandazioni che, se approvate, diventano vincolanti per orientare l'attività dell'associazione.

L'assemblea generale elegge il consiglio direttivo, a cui viene delegato il governo di MSF Italia. Il presidente del consiglio direttivo è il legale rappresentante dell'associazione e la rappresenta a livello di movimento internazionale. L'attuale presidente è la dott.ssa Monica Minardi. I due terzi dei consiglieri deve avere esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF e un terzo deve svolgere una professione sanitaria riconosciuta dalla legge italiana.

Esiste poi un Organo di Controllo, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; un Collegio dei Probiviri che esercita, a richiesta di chi abbia interesse, l'attività giurisdizionale sulle controversie tra organi associativi, titolari di cariche e associati; un Comitato Etico e di Comportamento che supervisiona segnalazioni di potenziali abusi e comportamenti inappropriati.



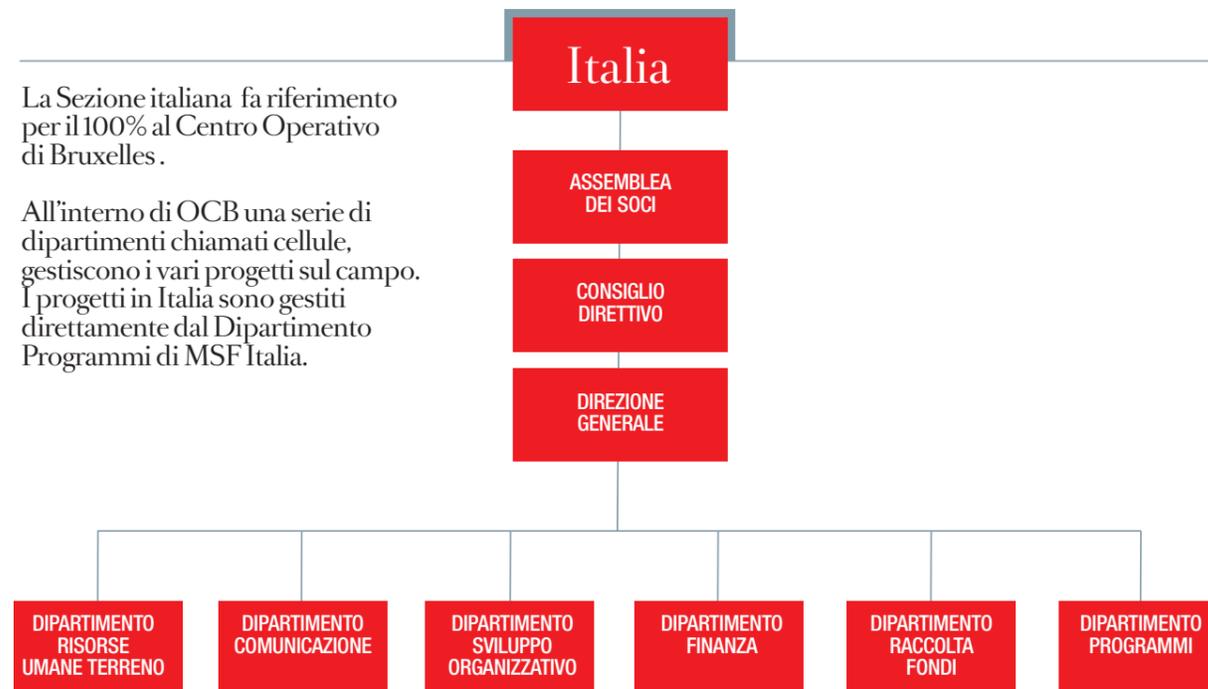
3 Approfondimento nella nota integrativa



Italia

La Sezione italiana fa riferimento per il 100% al Centro Operativo di Bruxelles.

All'interno di OCB una serie di dipartimenti chiamati cellule, gestiscono i vari progetti sul campo. I progetti in Italia sono gestiti direttamente dal Dipartimento Programmi di MSF Italia.



Le risorse umane

In MSF la gestione delle risorse umane viene gestita nel rispetto di legislazioni, regolamenti e documenti interni come:

- Carta dei principi;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento;
- Statuto;
- Regolamento d'Ordine Interno

Per i dipendenti di sede, e lo staff impegnato nei progetti umanitari sul territorio italiano, Medici Senza Frontiere applica il CCNL per il terziario ed eventuali deroghe sottoscritte sotto forma di accordi di prossimità con i sindacati territoriali; le retribuzioni del personale sono proporzionate al livello di inquadramento così come previsto dal CCNL. Per i dialogatori del programma Face to Face si applica un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) certificato da un ente preposto dal Ministero del Lavoro. MSF garantisce poi il riconoscimento di ticket restaurant del valore di 5€ commisurati sugli effettivi giorni di presenza nel mese di riferimento.

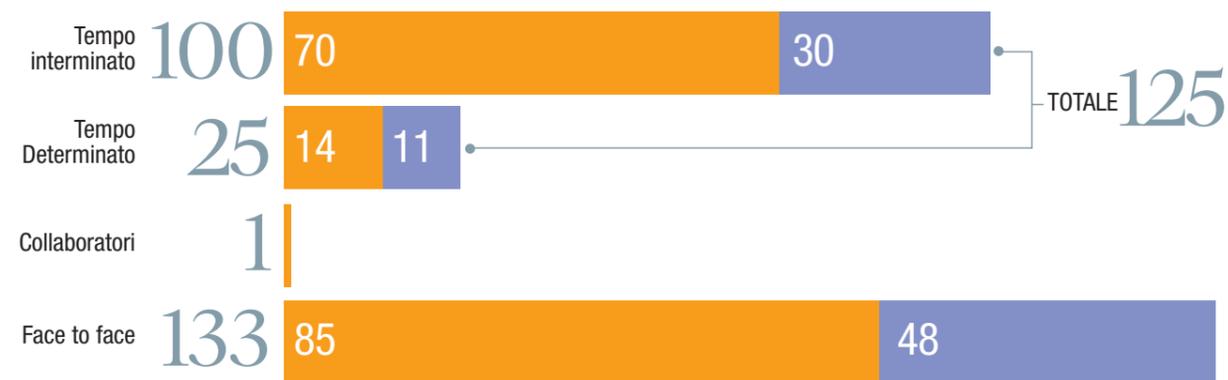
MSF inoltre rimborsa trasporti e vitto ai propri dipendenti, collaboratori e volontari secondo le policy vigenti, indipendentemente che si tratti di associati o meno.

Per gli operatori umanitari che operano sui progetti in Italia, in caso di lavoro al di fuori della propria città di residenza, è prevista la possibilità di usufruire di un alloggio con un meccanismo di contribuzione alle spese; questo per far fronte alla natura temporanea dei progetti e alla necessità di intervenire tempestivamente in caso di emergenze. Per le spese relative alla partenza in missione, vengono rimborsate le spese propedeutiche alla partenza (certificati anagrafici, attestati, vaccinazioni, spese mediche, e simili).

Al 31 dicembre 2024 le risorse umane di Medici Senza Frontiere contano **125 dipendenti**

Le risorse umane: i nostri numeri

CONTRATTO DI LAVORO E GENERE 2024



CONTRATTO DI IMPIEGO E GENERE 2024



PARTENZE OPERATORI UMANITARI NEI PROGETTI IN ITALIA

	MENO DI 30 ANNI	FRA 30 E 50 ANNI	PIÙ DI 50 ANNI
16 DONNE	0	10	6
	0%	36%	21%
12 UOMINI	0	8	4
	0%	29%	14%
28 TOTALE	0	18	10



© Candidia Lobes/MSF

ASSUNZIONI 2024



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE

2023	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
MENO DI 30 ANNI	4,0%	0%
FRA 30 E 50 ANNI	66,4%	2,4%
PIÙ DI 50 ANNI	23,2%	4,0%
TOTALE	93,6%	6,4%

CESSAZIONI 2024



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2023	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
DONNE	64,8%	2,4%
UOMINI	28,8%	4,0%
TOTALE	93,6%	6,4%

Regole e gestione dei rischi

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.Lgs. 81/2008 rispetto alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Medici Senza Frontiere si è dotata di un DVR (Documento Valutazione dei Rischi) per le sedi degli uffici di Roma, Milano, Palermo e di tutte le sedi dei Gruppi Locali. Organizza le formazioni obbligatorie e predispone le visite mediche per i propri dipendenti.

Contestualmente, rispetto al rischio di commettere reati penali previsti dal D.Lgs. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nel 2022 MSF si è dotata di un Modello Organizzativo (MOG).

In generale, sempre nell'ottica di valutazione dei rischi, si procede periodicamente alla revisione delle polizze assicurative e all'analisi e validazione dei contratti da sottoscrivere con i fornitori di beni e servizi. Valutazioni del rischio vengono poi svolte in casi di urgenza o emergenza a seconda delle contingenze e del livello di coinvolgimento di Medici Senza Frontiere onlus come, ad esempio, per la sicurezza informatica.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.Lgs. 81/2008 rispetto alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Medici Senza Frontiere aggiorna la valutazione dei rischi per la sede centrale, per la sede distaccata in Milano, nonché per i siti dove operano i volontari, dove vengono svolte le operazioni dei Progetti Italia e, in generale, per i siti dove MSF opera tramite proprio personale.

La formazione

Per Medici Senza Frontiere, la formazione e lo sviluppo delle proprie persone rappresentano una priorità: è fondamentale che dipendenti e collaboratori dispongano delle competenze e conoscenze necessarie per svolgere al meglio il proprio lavoro. MSF punta al miglioramento continuo attraverso percorsi di formazione, apprendimento e sviluppo professionale.

Nel corso del 2024, oltre ai corsi obbligatori, come quelli sulla sicurezza sul lavoro, sulla normativa GDPR e sul Modello Organizzativo, e a seguito di un'attenta analisi dei bisogni formativi, MSF ha organizzato diverse tipologie di formazione in collaborazione con realtà aziendali qualificate. Con Acumen Academy è stato realizzato un workshop di public speaking, volto a rafforzare le competenze di comunicazione, fornire strumenti pratici ed eliminare il timore di parlare in pubblico. Il corso si è svolto in più date, sia nella sede di Roma sia in quella di Milano. Un'altra attività formativa è stata quella sul Payroll, organizzata insieme a Cegos, con l'obiettivo di fornire competenze tecniche specifiche alle persone di staff.

In collaborazione con il Politecnico di Milano è stato realizzato un training tecnico sul Data Driven Decision Making, pensato per rafforzare le competenze decisionali basate sui dati. Grande rilievo è stato dato anche al potenziamento delle lingue straniere, fondamentali nel settore umanitario. Grazie alla collaborazione con la My English School e il supporto di docenti volontari, sono stati offerti corsi e ore di conversazione di inglese, francese e altre lingue.

È stato inoltre avviato un corso di project management, per approfondire le fasi fondamentali della gestione di un progetto e sviluppare le capacità di affrontare situazioni complesse con maggiore sicurezza e consapevolezza. Infine, è stata introdotta un'attività di coaching, in collaborazione con SCP Italy, con l'obiettivo di fornire supporto personalizzato e strumenti utili per affrontare contesti diversi e sfidanti, grazie al coinvolgimento di esperti dedicati. MSF sta infine sviluppando iniziative legate all'uso efficace del feedback, l'applicazione dell'intelligenza artificiale, il potenziamento delle competenze in Excel e l'adozione di approcci di design human-centered attraverso incontri online e in presenza a cadenza mensile dedicati a tutto lo staff.



Le nostre partnership

A livello Nazionale MSF aderisce a piattaforme locali e nazionali della società civile come la SIMM (società italiana medicina delle migrazioni), il Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo e Immigrazione. In collaborazione con ARCI, aderiamo anche al programma di "corridoi umanitari" dalla Libia, favorendo la presa in carico di alcuni pazienti.

Il Progetto di Palermo per la presa in carico di sopravvissuti a tortura è il risultato di una partnership con il Policlinico "Paolo Giaccone", con l'ambulatorio di Medicina delle Migrazioni e il dipartimento di Medicina Legale, parte del dipartimento PROMISE, l'Università di Palermo e la Clinica Legale dei Diritti Umani (CLEDU). MSF figura, inoltre, tra gli enti fondatori della ReSST - Rete italiana per il Supporto ai Sopravvissuti a Tortura.

Nel 2024 era attivo un Memorandum con l'ASP di Reggio Calabria per il nostro intervento a Roccella Ionica; uno con l'associazione DONK di Trieste e una lettera di intenti con la Prefettura di Agrigento per operare nei centri di pertinenza provinciale. MSF ha condotto azioni di rappresentanza e advocacy nei confronti delle autorità italiane e delle agenzie delle Nazioni Unite presenti in Italia quali il WFP, prevalentemente su tematiche nutrizionali, mediche e su questioni umanitarie e operazionali, in collaborazione con l'Humanitarian Representation Team (HRT) e con l'Access Campaign, la campagna di MSF per l'accesso ai farmaci essenziali.

Partnership importanti anche quelle con Festival e realtà locali che nel 2024 ci hanno permesso di fare attività di sensibilizzazione ed engagement sul largo pubblico, come il Festival di Internazionale, Cortona on the Move o il Cous Cous Fest.

A livello accademico è attiva una partnership con l'Università di Siena per il master in Conflict Management and Humanitarian Action e accordi quadro con l'Università per Stranieri di Siena su progetti di ricerca e formazione nel settore della medicina narrativa e mediazione interculturale, e con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito della logistica umanitaria.

I nostri stakeholder

Per MSF le persone più importanti sono quelle che beneficiano dei tanti progetti di assistenza medico-umanitaria gestiti nel mondo. I nostri principali stakeholders sono senza dubbio i donatori, ai quali rispondiamo sempre con trasparenza: la nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia quasi il 100% dei fondi raccolti.

Questo ci permette di operare per rispondere ai bisogni più urgenti delle persone, in maniera indipendente da fini politici o economici.

Gli altri interlocutori sono individuabili nelle associazioni e organizzazioni con cui MSF collabora, soprattutto rispetto ai progetti in Italia e sulle attività di advocacy, come CLEDU, progetto Maddalena, ONG CISS, Arci Porco Rosso, Associazione Gambiana, Rete SaluTiamo, Associazione StraVox, Casa Ancora, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), l'Università di Palermo, la Tavola Valdese e le associazioni che fanno parte del Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo. A questi si aggiungono le organizzazioni facenti parte della rete ReSST: CARITAS, SAMIFO, La Kashba, NAGA, CIAC, MEDU, MCT.

Il progetto HOPE ha aperto interlocuzioni a livello locale con Camminare insieme e Diaconia Valdese a Torino; Caritas a Udine; Welcome center (Comune di Roma) a Roma; Diaconia Valdese, Farmacia solidale, Arciconfraternita e ospedale della SS Trinità dei pellegrini e convalescenti; Centro Astalli e Policlinico Paolo Giaccone a Palermo.

Sul territorio, infine, grazie anche al contributo di volontari e volontarie, di operatori e operatrici umanitarie, MSF collabora con scuole di vario ordine e grado, e Università, attraverso incontri, laboratori e convegni.

Focus  **L'impegno di MSF per l'ambiente**



© Mohamed Dayfur Diawara

La crisi climatica è, oggi più che mai, una crisi sanitaria e umanitaria. I suoi effetti devastanti sulla salute sono già evidenti e destinati ad aggravarsi con l'aumento delle temperature globali. Come MSF, operiamo in contesti estremamente vulnerabili dove assistiamo ogni giorno alle conseguenze dirette dei cambiamenti climatici: insicurezza alimentare, diffusione di malattie infettive, migrazioni forzate, aumento della malnutrizione.

Le comunità più colpite, spesso le meno responsabili dell'emergenza climatica, continuano a lanciare appelli per ricevere il sostegno necessario, rimanendo però inascoltate. Serve un impegno urgente, concreto e strutturato: una drastica riduzione delle emissioni, accompagnata da

un reale supporto tecnico e finanziario. Ignorare questa realtà significa accettare che le crisi umanitarie diventino sempre più gravi e che le popolazioni più fragili continuino a pagarne il prezzo più alto.

“ Il cambiamento climatico causa la comparsa di malattie infettive e amplifica i problemi di salute già esistenti, mettendo sotto pressione i sistemi sanitari e le risposte umanitarie. Milioni di persone saranno colpite poiché gli eventi meteorologici estremi intensificano la malnutrizione, la scarsità d'acqua, i focolai di malattie infettive e gli sfollamenti forzati, tutti fattori che aggravano problemi già esistenti come la povertà e i conflitti.

Rolland Kaya,
Direttore generale
MSF Est Africa



© Jeroen Orlémans

Il nostro impegno

A livello globale, ci siamo impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 50% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2019, attraverso scelte sostenibili sia negli uffici sia nei progetti sul campo. In contesti critici, MSF utilizza soluzioni innovative come pannelli solari e riciclo dei rifiuti.

Anche il progetto del nuovo ufficio di MSF Italia si inserisce in questo percorso globale. Inoltre, contribuiamo

con una policy interna già in essere dal 2016 per monitorare alcune attività ad alto impatto ambientale come le trasferte e la spedizione di materiali.

Continuiamo a lavorare affinché certificazioni o valutazioni come EcoVadis o B-Corp diventino criteri necessari per la futura scelta di fornitori che collaboreranno con MSF, al di là dei meri criteri economici e qualitativi.

Il nuovo ufficio di MSF Italia, all'insegna della sostenibilità

Nel 2024 abbiamo acquistato una nuova sede a Roma, nel quartiere di San Lorenzo: uno spazio innovativo, inclusivo e sostenibile, pensato per migliorare la collaborazione interna e aumentare l'efficacia delle nostre attività in Italia e nel mondo. Il nuovo edificio risponde a un modello organizzativo più flessibile e orientato al lavoro di squadra, con l'obiettivo di rafforzare l'impatto medico-umanitario in oltre 70 paesi.

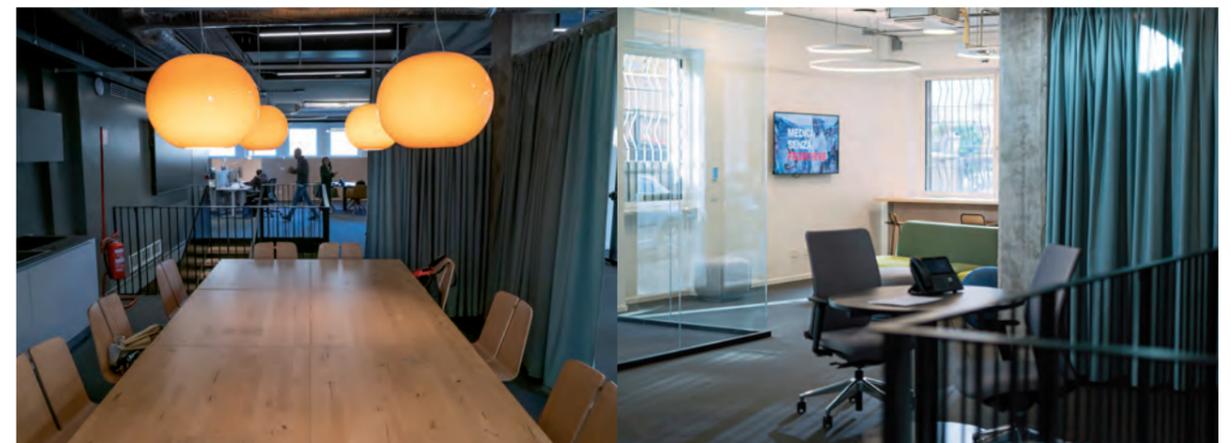
La realizzazione è stata possibile grazie al contributo di alcune aziende partner che hanno donato materiali e arredi, permettendo un'ottimizzazione degli spazi, la riduzione dei costi e una diminuzione stimata del 50% delle emissioni di CO₂ rispetto alla sede precedente. L'edificio, sviluppato su tre piani, è accessibile, dotato di open space, sale riunioni, spazi informali,

domotica e sistemi per il risparmio energetico. È in corso la certificazione LEED Gold.

Il nuovo modello di lavoro adottato, chiamato "Collaboration Maximizer", nasce da un percorso di trasformazione organizzativa iniziato nel 2023, che ha portato a una nuova cultura del lavoro, basata su flessibilità, collaborazione trasversale e scambio reciproco, in cui si alternano momenti di lavoro organizzato da remoto e momenti di rituali collettivi e attività sincrone in presenza. Il nuovo ufficio è stato progettato proprio per rispondere alle nuove esigenze legate a questo modello.



FAI UN GIRO NELLA NUOVA SEDE DI MSF!



SI RINGRAZIANO PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO

- Artemide S.p.A.
- Ceramica Flaminia S.p.A.
- ECO DESIGN S.r.l.
- Fantini Rubinetti
- Fastweb
- Intra Lighting d.o.o.
- Mangini
- Medit S.r.l.
- MINIATILAB
- Mitsubishi Electric Europe B.V. – filiale italiana
- MOTTURA S.p.A.
- Scigno Group
- Vimar S.p.A.
- X Office S.r.l.

4 Approfondimento nella nota integrativa

Comunicazione



parlarne - attraverso l'hashtag #TalkAboutSudan - per strapparla dall'indifferenza generale. Il 2024 ha segnato anche il momento in cui, dopo 7 lunghi anni, sono finalmente cadute le accuse di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina che erano state mosse contro le navi umanitarie di MSF e altre organizzazioni nella triste epoca della criminalizzazione del soccorso in mare: il fatto non sussiste, non c'è mai stato alcun reato, sono finiti i sospetti. Non sono però finite le morti in mare, né le politiche di esternalizzazione delle frontiere e di

Il 2024 ha visto al centro dell'attenzione pubblica mondiale la guerra a Gaza. Le costanti, drammatiche testimonianze del nostro staff sui social media e sui principali media italiani hanno raggiunto una straordinaria visibilità. Nel corso del 2024, abbiamo portato avanti diverse iniziative per chiedere pubblicamente con forza un cessate il fuoco duraturo e permanente, come il Manifesto #StopNow - lanciato nel 2023 e che ha superato le 130.000 firme sui nostri social - e una lettera aperta pubblicata sul Corriere della Sera a firma dei nostri operatori e operatrici sul campo. Anche il mondo della cultura e dello spettacolo si è mobilitato per supportare la nostra azione attraverso eventi di testimonianza, raccolta fondi e concerti musicali, come quello di Fiorella Mannoia and friends a Milano, che hanno contribuito ad amplificare il nostro messaggio.

Con molto meno clamore, anche in Sudan un conflitto violentissimo ha colpito milioni di persone tanto da essere oggi considerata la più grande emergenza umanitaria al mondo. Per questo, lungo l'anno, abbiamo messo tutto il nostro impegno per far conoscere questa crisi, invitando giornalisti e opinione pubblica a

disumanizzazione delle persone in movimento, che continuano drammaticamente ad accadere e che con la nostra voce continuiamo a denunciare, per tenere alta la profonda umanità di chi tenta il disperato viaggio e viene bloccato o respinto.

Con tutta la nostra passione ed energia creativa abbiamo raccontato le vite delle persone che assistiamo in decine di paesi del mondo, come il Bangladesh, il Congo, la Libia e tanti altri. Lo abbiamo fatto facilitando visite di testate sul campo come La Repubblica ad Haiti o il Corriere della Sera in Ucraina, e cercando sempre nuovi modi, dai format sui nostri canali social - attraverso parole in lingue diverse, ricette dal mondo, quiz sui paesi in cui operiamo - a nuovi canali di comunicazione come i podcast d'autore - Cecilia Sala, Roberto Saviano, il Post - al coinvolgimento di artisti come la street artist Alice Pasquini o la giovane artista egiziana Rehab Eldalil, i cui lavori raccontiamo nelle prossime pagine, che ci hanno permesso di raggiungere migliaia di persone durante Festival ed esposizioni.

STAMPA

9.056
USCITE STAMPA TOTALI

270
COMUNICATI STAMPA

552
INTERVISTE REALIZZATE

22
GIORNALISTI SUL CAMPO

DIGITAL

5M/mese
AWARENESS

86K/mese
ENGAGEMENT

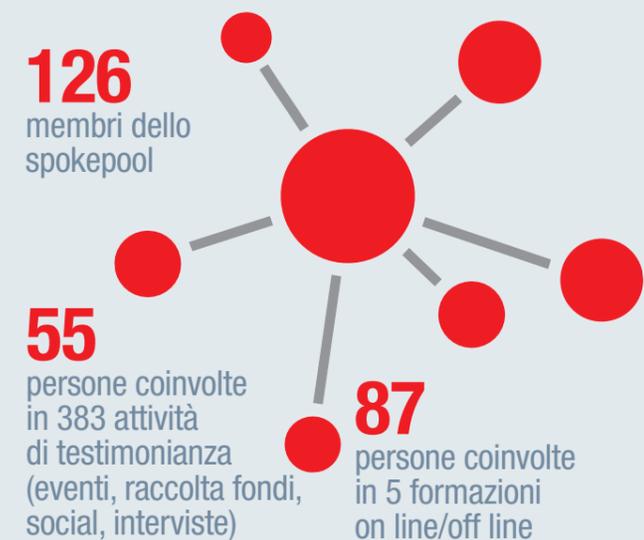


Lo spokepool di MSF Italia

Nel 2024 abbiamo creato lo spokepool di MSF Italia: un gruppo di persone (operatori e operatrici umanitarie ma anche staff di sede e membri del board) che dà la sua disponibilità e si impegna a fare testimonianza per Medici Senza Frontiere.

Ma è anche qualcosa di più. È una community che cresce, che si confronta, che dedica del tempo a migliorare la sua testimonianza attraverso la scrittura, in un evento pubblico o un gruppo di donatori, facendo un video selfie dal campo o rilasciando un'intervista con un media, con l'obiettivo di rendere la propria voce sempre più forte ed efficace quando si è chiamati a parlare a nome di MSF. MSF è nata da un gruppo di medici e giornalisti col doppio mandato di portare cure e testimoniare. Lo Spokepool è un'opportunità per entrare ancora di più nello spirito di MSF e rafforzare la propria testimonianza, acquisendo maggiore sicurezza

grazie al supporto e agli strumenti messi a disposizione dal progetto. Essere una voce dello Spokepool permette di sentirsi parte di MSF anche quando non si è in missione, mettendo a disposizione il racconto della propria esperienza, dell'azione di MSF e di paesi e crisi poco raccontate o dimenticate.



Comunicazione



FROM THE ASHES I ROSE

La giovane artista egiziana Rehab Eldalil ha realizzato un progetto all'interno dell'Ospedale

di chirurgia ricostruttiva di MSF ad Amman, in Giordania. Dal 2006, l'ospedale si occupa di chirurgia ortopedica, plastica e maxillo-facciale, fisioterapia, sostegno alla salute mentale e adattamento di protesi.

Eldalil ha immortalato pazienti di età compresa tra i 5 e i 53 anni e il progetto si concentra sulle capacità che essi hanno acquisito durante il loro ricovero in ospedale: per molti di loro, infatti,

l'ospedale è diventato una comunità di sostegno e un rifugio per reinventarsi. I pazienti sono stati invitati a collaborare al processo creativo contribuendo attivamente alla realizzazione dell'installazione. "From the Ashes, I Rose" (Dalle ceneri sono rinato) è una raccolta di materiale fotografico e mezzi espressivi diversi sviluppato insieme ai protagonisti, che include i loro commenti visivi sotto forma di tipografia, disegni e lavori artigianali.

La mostra è stata esposta dall'11 luglio al 3 novembre 2024 al festival internazionale di fotografia Cortona On The Move, di cui siamo stati ancora una volta charity partner, e dal 22 novembre al 1 dicembre 2024 alla Fabbrica del Vapore di Milano.



NOT A TARGET

Dal 4 al 6 ottobre 2024, durante il Festival di Internazionale a Ferrara abbiamo esposto in Piazza Trento e Trieste l'installazione

"Not a Target" di Alice Pasquini: cinque ritratti che ci ricordano che ospedali e persone civili non dovrebbero mai essere il bersaglio di una guerra. L'opera si ispira alle storie vere di pazienti e operatori

sanitari che, nei conflitti più brutali del mondo, rischiano ogni giorno la vita per salvare gli altri, tutelando la dignità e i diritti umani.

Una testimonianza visiva, che tocca cinque guerre in corso, dall'Ucraina al Sudan.

“La street art è un'arte sociale. Tutta la mia arte parla dei sentimenti umani e delle persone. Volevamo rappresentare le storie dei conflitti in corso, avvicinare il pubblico a un concetto a volte astratto, lontano. E così, più che delle sagome, ho voluto fare dei ritratti simboleggianti quei momenti umani e di scambio che diventano storie di speranza dentro una situazione disperata.”

Alice Pasquini, street artist, illustratrice e scenografa

STORIE SENZA FRONTIERE



IL PRIMO LIBRO CON I RACCONTI DI OPERATRICI E OPERATORI DI MEDICI SENZA FRONTIERE RIVOLTO A RAGAZZE E RAGAZZI, A PARTIRE DAGLI 11 ANNI

Scritto da Gigliola Alvisi ed edito da Piemme, il libro racconta di paesi lontani e vicini, di guerre dimenticate, di ospedali in prima linea, di accoglienze e sostegno, della complessa macchina organizzativa che garantisce elettricità, acqua potabile, cibo, farmaci, sicurezza a chi ne ha assoluto bisogno.

Impreziosito dalla prefazione della scrittrice e giornalista Valeria Parrella, il libro sottolinea l'importanza non solo dell'attività di MSF – che da oltre 50 anni, ci vede impegnati quotidianamente a supportare le popolazioni più vulnerabili – ma anche del messaggio che viene lasciato al mondo attraverso i numerosi progetti negli oltre 70 paesi in cui operiamo.



SCUOLE SENZA FRONTIERE



LA SALUTE PER TUTTI: UNA SFIDA GLOBALE

Più della metà della popolazione mondiale non ha ancora un adeguato accesso ai servizi sanitari essenziali e circa 2 miliardi sono costrette a scegliere tra pagare una visita dal medico oppure acquistare beni di prima necessità come il cibo. Il tema della salute e del suo accesso è spesso dato per scontato. Sperimentarne e conoscerne l'importanza e capire come sia un mondo privo di salute pubblica è lo scopo del nostro nuovo progetto educativo per le scuole secondarie di secondo grado, lanciato nel 2024.

Il progetto prevede un kit didattico per i docenti da scaricare e utilizzare in classe; una formazione per docenti su piattaforma SOFIA dal titolo Dialoghi Globali: comunicazione interculturale in classe; un PCTO per gli studenti dal titolo CREATIVITY IS A MUSCLE! che consiste in due workshop di formazione tenuti da Latte Creative per imparare a creare da zero una campagna di comunicazione per il non profit. I lavori presentati partecipano a una challenge che premia i migliori.

Raccolta fondi

Nel 2024 Medici Senza Frontiere Italia ha raccolto da donazioni private più di 79 milioni di euro.

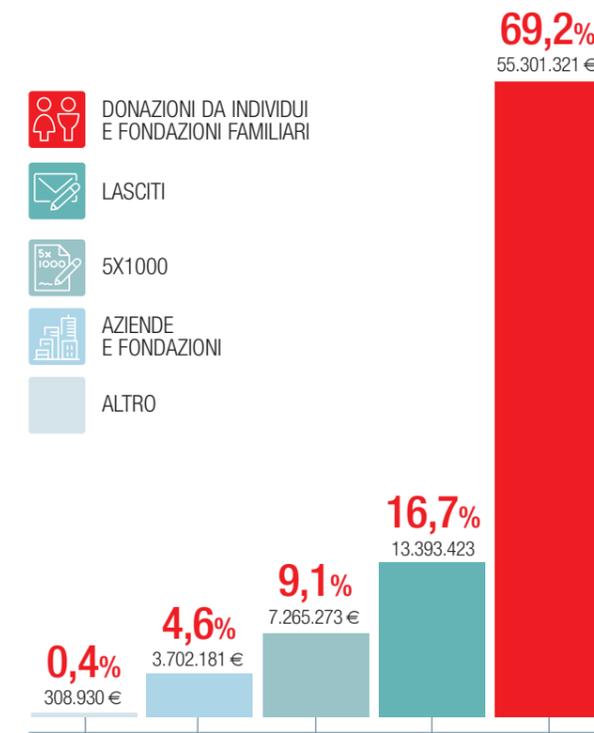
La nostra raccolta fondi è indirizzata essenzialmente al finanziamento dei progetti nei paesi nei quali interveniamo e delle attività istituzionali di MSF e infatti, il 75% dei nostri ricavi è destinato proprio a questo. Un ulteriore 22% è rappresentato dalle spese di raccolta fondi e di comunicazione con i sostenitori, con un ritorno sull'investimento di circa 4,5 euro che testimonia la grande attenzione nella gestione dei nostri costi e relativi investimenti. E siamo profondamente orgogliosi nell'affermare che, non accettando fondi pubblici, la quasi totalità della nostra raccolta proviene da contributi, donazioni, erogazioni liberali elargiti dai nostri 358.000 donatori.

Un'altra voce importante del nostro bilancio è rappresentata dai 7,265 milioni provenienti dal contributo del 5x1000, frutto delle scelte di 172.582 persone a favore di MSF. Il 5x1000 è uno dei principali canali di raccolta fondi per

MSF Italia e sottolineiamo che il ricavato è destinato interamente ai progetti. Garantire la nostra indipendenza e provvedere alle necessità operazionali della nostra organizzazione è il principio fondamentale della raccolta fondi e per poter programmare al meglio i nostri interventi abbiamo bisogno di finanziamenti continui e prevedibili nel tempo. Questo è possibile grazie ai 194.000 donatori che hanno scelto di sostenerci con una donazione continuativa.

Il 2024 è stato un anno funestato da continue emergenze, il conflitto a Gaza e quello in Sudan, la difficile situazione della popolazione ucraina ancora sotto assedio e poi le violenze ad Haiti, le inondazioni in Sud Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo, le epidemie di malaria e difterite, le difficoltà di accesso alle cure in Afghanistan e la malnutrizione che affligge ancora gran parte dei paesi dove lavoriamo. Ma abbiamo potuto contare sulle generose donazioni di chi ha deciso di fare testamento per noi o di nominarci in una polizza vita, su aziende e fondazioni d'impresa, sui grandi donatori e le

79.971.128 €
RICAVI TOTALI 2024



79.971.128 €
UTILIZZO RICAVI 2024



fondazioni familiari, così come su tutti i 358.000 donatori che anche nel 2024 hanno testimoniato il grande legame con MSF. Sappiamo che gran parte della nostra attività di raccolta fondi si basa sulla comunicazione e sulla relazione di fiducia che instauriamo con i donatori e il loro apprezzamento sulla trasparenza e l'autenticità di ciò che comunichiamo, oltre alla serietà e alla tempestività del nostro intervento, sono per noi motivo di grande orgoglio.



© Michel Lunanga

IL FONDO EMERGENZE

Le emergenze possono verificarsi all'improvviso e, quando accadono, reagire tempestivamente può fare la differenza tra la vita e la morte. Grazie al vostro sostegno al Fondo Emergenze, MSF è stata in grado di rispondere alle crisi del 2024 in modo rapido ed efficace, superando ostacoli burocratici e portando gli aiuti medico-umanitari laddove erano più necessari.

Nel 2024, le donazioni raccolte in Italia attraverso il Fondo Emergenze sono state più di 1,28 milioni di euro e hanno finanziato numerosi progetti d'emergenza tra cui quello dedicato agli sfollati a Goma nella Repubblica Democratica del Congo e l'assistenza medico-umanitaria per la popolazione intrappolata nella striscia di Gaza.



© Mariam Abu Daggag/MSF

Raccolta fondi



Donatori individuali

Sono 358.000 i donatori che nel 2024 hanno deciso di sostenere gli interventi di Medici Senza Frontiere. Da chi decide di sostenerci in maniera continuativa a chi lo fa una tantum, da chi sceglie di ricordare una persona cara con una donazione in nostro favore a chi organizza un evento per noi, la generosità dei nostri donatori è il motore

che ci permette di essere nei contesti più critici e di portare assistenza e cure a chi ne ha veramente bisogno. E siamo veramente orgogliosi e grati di constatare che, da più di 50 anni, entriamo con le nostre testimonianze nelle case dei nostri donatori, rinnovando così una fiducia immutata nel tempo.



© Georg Gassauer/MSF



LA VOCE DEI NOSTRI DONATORI

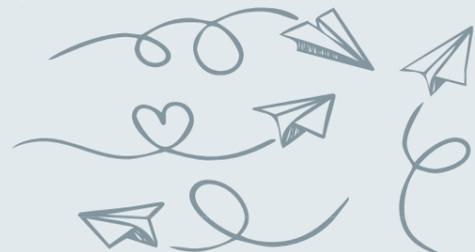
“...I pensieri, di questi tempi, sono tanti e con essi le domande che non hanno risposta.. Non voglio parteggiare per nessuna delle parti in guerra. Voglio parteggiare per la cura, per il rispetto, per la pace. Non riesco però a condividere le scelte e le atrocità che vedo. Forse non riesco nemmeno ad essere assolutamente equidistante. È questa la ragione per cui ritengo una ricchezza il vostro spirito di indipendenza che vi permette di intervenire considerando solo i bisogni delle persone in difficoltà, delle persone che hanno bisogno di aiuto.”

Maria Vittoria

“Ho ricevuto la vostra lettera di augurio di buone feste e voglio ricambiare. Siete stati come sempre originali e il vostro aeroplanino di carta lo regalerò ai miei figli, ai quali cerco sempre di trasmettere la solidarietà... perchè solo crescendo altre persone solidali si può avere un po' di speranza in questo mondo troppo spesso orrendo e ingiusto con gli innocenti. E allora gli racconterò la storia sull'aeroplanino che avete raccontato voi a me, per fargli sapere che c'è tanta gente bella al mondo, che si dedica con corpo e anima al prossimo.”

Filippo

IL TEAM DEL SERVIZIO DONATORI È A DISPOSIZIONE PER AIUTARE I DONATORI NELLE LORO RICHIESTE E RISPONDERE AD OGNI DOMANDA
serviziodonatori@msf.it



I SOSTENITORI SENZA FRONTIERE

Nel 2024, 194.000 persone hanno scelto una donazione continuativa come modalità di sostegno per MSF, decidendo quale cifra destinare e con che frequenza.

Avere donazioni che arrivano con un importo e una periodicità definita, ad esempio mensile, è per noi di fondamentale importanza. In questo modo sappiamo in anticipo su quanti fondi possiamo contare e possiamo pianificare nel miglior modo possibile i nostri progetti, come nell'emergenza in Sudan dove, nel 2024, i nostri team hanno effettuato oltre 91.000 visite pediatriche e trattato oltre 59.000 casi di malnutrizione.



CRESCITA DONATORI REGOLARI

Totale raccolto in milioni di Euro e numero donatori regolari



FACE TO FACE E VOICE TO VOICE

Un minuto che cambia la vita, non solo la tua!



I nostri operatori e operatrici della raccolta fondi sono i volti e le voci di Medici Senza Frontiere: le persone che incontri per strada, nei negozi, agli eventi e che ti chiamano al telefono per spiegarti l'importanza del nostro lavoro e invitarti a farne parte.

Nel 2024, più di 30.000 persone hanno scelto di diventare **Sostenitori e Sostenitrici Senza Frontiere** per la prima volta.

Grazie al loro supporto e all'impegno dei nostri operatori e operatrici, possiamo continuare a garantire **cure mediche gratuite e salvavita a chi ne ha più bisogno** - perché ogni gesto di solidarietà può fare la differenza, per te e per gli altri.

PER INFORMAZIONI:

www.medicisenzafrotiere.it/lavora-con-noi/diventa-dialogatore/

GRAZIE PER IL SUPPORTO RICEVUTO NELL'OSPITARCI A:

- Acea
- Ali Supermercati
- AliCom Web
- CEMS Verona
- Centro Commerciale Elnòs

- Centro Medico Atlante Verona
- Centro Medico Santagostino
- Coop Centro Italia
- Galileo SpA
- IKEA
- Kasanova
- Librerie Coop

- LIDL
- Luccacrea
- Minihospital Capannoli
- Orticoltura Firenze
- Poliambulatori GVDR
- UCI Cinemas
- Unicoop Tirreno
- Viridea
- Visarno Market

VUOI REALIZZARE UNA COLLABORAZIONE CON NOI? SCRIVI A:

viola.maccabruni@rome.msf.org

Raccolta fondi



Donatori individuali

Sono circa 165.000 le persone che ci hanno sostenuto occasionalmente nel 2024 e a loro va il nostro più grande ringraziamento, perché donano ogni volta che possono, confermando nel tempo la fiducia in quello che facciamo.

E hanno scelto di farlo sulla nostra Bottega Solidale, facendo una donazione in memoria, acquistando una scatola di biscotti oppure partecipando a un evento.

LA BOTTEGA SOLIDALE DI MSF

Nel 2024 sono state 8.000 le persone che ci hanno scelto per festeggiare i loro momenti più importanti e lo hanno fatto con le nostre bomboniere e i regali solidali disponibili sul sito di Bottega Solidale. Grazie al loro gesto abbiamo raccolto oltre 1.083.000 euro che utilizzeremo nei nostri progetti in oltre 70 paesi nel mondo. Gadget, t-shirt, shopper, borracce, scatoline porta-confetti e partecipazioni, liste nozze e regali virtuali, puoi trovare

questo e tanto altro e trasformare il ricordo di un evento importante in cure mediche e assistenza umanitaria per le persone in difficoltà.

Un'ottima alternativa solidale alle solite bomboniere

“ Per il nostro matrimonio ci tenevamo a non fare una bomboniera che finisse nel cassetto, ma a donare una parte dei soldi a una causa solidale in cui crediamo. La scelta non poteva che ricadere su Medici Senza Frontiere, di cui apprezziamo fortemente il lavoro e i valori.

Noemi



SCOPRI LE NOVITÀ SU: bottegasolidale.msf.it

DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2024 oltre 1.900 persone hanno ricordato una persona cara con una donazione in memoria a Medici Senza Frontiere e il loro gesto si è trasformato in aiuto concreto: cure mediche gratuite e di qualità e assistenza sanitaria e psicologica per chi ne ha più bisogno.

Con una donazione in memoria a favore di MSF il tuo gesto di solidarietà durerà per sempre.



© Mariam Abu Dagga/MSF

BISCOTTI SENZA FRONTIERE

Il 19 e 20 ottobre 2024 MSF è scesa in oltre 100 piazze d'Italia, per la prima volta, per portare le latte rosse decorate con il nostro fuoristrada contenenti una selezione di biscotti Gentilini, per raccogliere donazioni a favore del Fondo Emergenze.

Un'operazione frutto di un grandissimo lavoro di squadra che ha unito migliaia di

persone: staff MSF, partner, influencer, oltre 9200 donatori e donatrici e 1200 volontari e volontarie, che, insieme hanno dato vita ai nostri banchetti in tutta Italia.

In soli due giorni, abbiamo raccolto circa 330.000 euro di donazioni per il Fondo Emergenze che ci permette di intervenire nelle prime ore dopo una catastrofe naturale, un conflitto o un'epidemia, portando cure e aiuti alle popolazioni colpite.



EVENTI PER MSF

Il 2024 è stato un anno eccezionale per gli eventi organizzati a favore di MSF, oltre 200 eventi coi quali abbiamo raccolto 517 mila euro e coinvolto migliaia di persone.

Tra gli altri:

- Teatro dell'Opera di Roma con la prova generale "Die Zauberflöte", 2.200 persone coinvolte e 84mila euro raccolti.
- Circolo Magnolia di Milano con il concerto "Nessun Dorma", 3.500 persone coinvolte e 26mila euro raccolti.

- Fiorella Mannoia con l'organizzazione del concerto "Per la Pace" con ospiti Piero Pelù, Giuliano Sangiorgi, Francesca Michielin, Rose Villain, Ermal Meta, Brunori Sas e altri, 150mila euro raccolti.

Un grande movimento di persone, la voglia di stare insieme e raccogliere fondi per i progetti di MSF, portare cure mediche gratuite e di qualità, assistenza medica e psicologica e azioni salvavita.

Se anche tu vuoi organizzare un evento scrivici a: eventi@msf.it



Raccolta
fondi



Grandi donatori e fondazioni familiari

I grandi donatori e le fondazioni familiari, le aziende e le fondazioni di impresa, sono dei sostenitori speciali che nel corso del 2024 ci hanno permesso di raccogliere **6.1 milioni di euro**.

La relazione che costruiamo con i nostri donatori è essenziale e si basa su trasparenza, coinvolgimento e partecipazione, e vogliamo lasciare spazio alle loro testimonianze.

“*Ho conosciuto Medici Senza Frontiere molti anni fa, probabilmente attraverso la stampa, mi è piaciuto il logo, forse perché amo molto il rosso. Ma è stato l'incontro di persona che mi ha poi conquistato rafforzando in me la convinzione di sostenere la sua missione. Ancora oggi mi colpiscono le attività, i principi che governano l'organizzazione, l'impegno indomito messo in campo tutti i giorni a favore di chi soffre nelle emergenze più drammatiche. Guardando al futuro, continuerò a sostenervi.*

Matteo, filantropo al nostro fianco da più di 20 anni

Il team Grandi donatori, Aziende e Fondazioni, Lasciti testamentari



Nel 2024 sono stati al nostro fianco oltre **450** grandi donatori e fondazioni familiari e **129** aziende e fondazioni d'impresa

“*Quando ho scoperto che MSF opera in Palestina fin dagli anni '80 mi sono commossa. Ho anche scoperto che i team in Italia sono molto connessi e in contatto diretto con gli operatori sul campo. Così abbiamo organizzato una cena di gala per raccogliere fondi, certe che il nostro contributo avrebbe migliorato la vita delle persone, ed è stato molto gratificante.*

Rula, Hana, Nadia e Yara, promotrici di una cena di raccolta fondi in favore di Gaza

“*Il pittore francese Georges Rouault ha scritto: "Ridere soli e senza ragione apparente è per alcuni una follia, ma quello che per alcuni è una follia, per altri è saggezza. Molti pagherebbero caro poter ridere come un bambino che non sa cos'è la morte tanto che ne negherebbe l'esistenza." I bambini piccoli quando ridono, ridono con tutto il corpo e specialmente con la pancia. Bene con il mio contributo alle vostre attività spero di poter far ridere sempre più bambini e fargli ignorare cos'è la morte.*

Carlo, ha venduto una sua proprietà e ha scelto di donare l'intero ricavato di 300.000 €

**DIVENTA IL FILANTROPO DEL FUTURO:
INQUADRA IL QR CODE E SCEGLI DI DARE
CURE GRATUITE A TUTTI NEL MONDO**



Raccolta
fondi



Aziende

Nel 2024 abbiamo rafforzato il perimetro della collaborazione con le aziende posizionandoci come interlocutore autorevole nell'ambito della CSR e sempre più in linea con i criteri ESG. Le Corporate Partnerships hanno sviluppato pratiche etiche e sostenibili facilitando i principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance con le specifiche esigenze per creare impatto.

“*La sensazione di sentirsi nel posto giusto al momento giusto: è quello che abbiamo provato durante il nostro viaggio a Bruxelles con Medici Senza Frontiere, un grande privilegio per il quale siamo infinitamente grate anche a Banca Etica, che una volta di più ci rende orgogliose di esserne parte.*

Queste le parole di due collaboratrici di Banca Etica (foto accanto), azienda che da anni ci sostiene, in visita al Supply Center a Bruxelles, il cuore delle nostre operazioni. Un'iniziativa che rientra nelle azioni di CSR che proponiamo alle aziende sostenitrici, per condividere il proprio impegno sociale all'interno dell'azienda e accrescere la cultura solidale e la motivazione.



OTB FOUNDATION PER MEDICI SENZA FRONTIERE

OTB Foundation è la Fondazione d'Impresa del Gruppo OTB, il polo di moda internazionale fondato da Renzo Rosso. Attiva dal 2006, da allora ha finanziato centinaia di progetti di sviluppo sociale in tutto il mondo rivolti a donne, giovani, persone con background migratorio e a



chi sta vivendo un'emergenza. Medici Senza Frontiere e OTB Foundation condividono un impegno comune verso le persone più vulnerabili e in difficoltà, che si concretizza in una risposta immediata e concreta alle emergenze. In questo contesto si è sviluppata la collaborazione che ha portato al sostegno del progetto degli ospedali gonfiabili di MSF: strutture mobili immediatamente operative che forniscono assistenza sanitaria di qualità in caso di emergenza.

La Fondazione ha deciso di destinare al progetto anche il ricavato dell'annuale Charity Dinner natalizia: una serata che ha registrato la presenza di 580 persone, e ha visto la partecipazione di numerosi ospiti del mondo sportivo e dello spettacolo.

PER ATTIVARE LA TUA AZIENDA IN UN'AZIONE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA CONTATTA:

Ioana Fumagalli
aziende@msf.org cell. 3453966940

Raccolta
fondi



Fondazioni ed enti erogativi

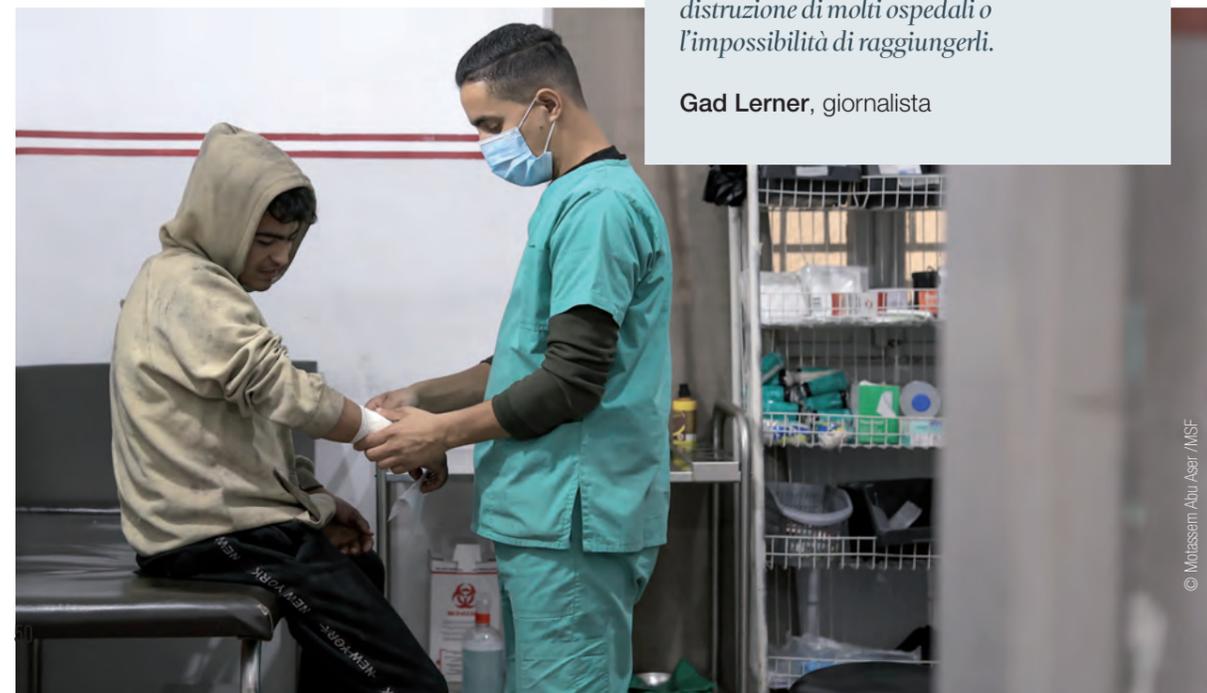
Anche nel 2024 le Fondazioni e gli enti erogativi si sono rivelati importanti sostenitori e hanno contribuito ai nostri progetti in risposta alle emergenze con un impatto concreto e misurabile.

Un grande ringraziamento, per aver raggiunto un contributo complessivo di 550.000 euro va all'Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi e all'Istituto Italiano Buddhista Soka Gakkai, che hanno sostenuto grazie ai rispettivi fondi 8x1000 il nostro progetto a Khost in Afghanistan, incentrato principalmente sulla salute materno-infantile, così come al Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo che ha finanziato i nostri progetti in Ucraina e a Gaza, a sostegno delle popolazioni duramente colpite dai conflitti.

“ Da anni, siamo al fianco di MSF perché condividiamo la loro visione di un mondo in cui l'accesso alle cure mediche non sia un privilegio, ma un diritto universale garantito. Il nostro impegno è una scelta di valore e sapere che il nostro supporto contribuisce a salvare vite ci motiva a continuare questa partnership con determinazione e fiducia.

Elisabetta, Francesco, Roberto
di Permira Foundation

Per avere maggiori informazioni su come MSF collabora con aziende e fondazioni aziendali visita www.msf.it/aziende



© Morassem Abu Aser / MSF

FONDAZIONE IL FATTO QUOTIDIANO PER GAZA E IL LIBANO

Nel 2024, la Fondazione Il Fatto Quotidiano, è stata al fianco di **Medici Senza Frontiere** con due importanti raccolte fondi: la prima a luglio, con l'obiettivo di portare cure mediche urgenti, acqua potabile, cibo e supporto psicologico a Gaza, con un risultato di **€100.706**; la seconda a dicembre, con l'obiettivo di sostenere le attività medico-umanitarie in Libano, nelle zone duramente colpite dai bombardamenti, con un risultato di **€59.139**.

Ringraziamo sentitamente ogni componente della Fondazione e l'intera comunità del Fatto Quotidiano che ha risposto con sensibilità, attenzione e grande generosità a entrambe le raccolte fondi organizzate in nostro favore.

“ ...Se di nuovo, per la terza volta, come già a Gaza, la Fondazione Fatto Quotidiano vi sollecita a sostenere con la vostra generosità l'azione di Medici Senza Frontiere in Libano, è perché li abbiamo visti in azione sul campo. Da vent'anni operano nel Paese dei cedri, vi hanno formato validi operatori locali, le loro équipe hanno sviluppato l'esperienza delle cliniche mobili, essenziali vista la distruzione di molti ospedali o l'impossibilità di raggiungerli.

Gad Lerner, giornalista

SI RINGRAZIANO PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO NEL CORSO DEL 2024:

- Agorà Società Cooperativa Sociale
- Agos Ducato S.p.A.
- Alkè S.r.l.
- American Express Italia S.r.l.
- Arepo Fiduciaria S.r.l.
- Banca d'Italia
- Banca Etica
- Banca Profilo S.p.A.
- Bending Spoons Operations S.p.A.
- Biofin Srl
- Bolton Hope Foundation
- Cellnex Italia S.p.A.
- D.IT - Distribuzione Italiana Soc. Coop.
- Editrice Il Castoro S.r.l.
- Facile.it S.p.A.
- Fondazione Familiare Alberto e Franca Riva Onlus

- Fondazione Il Fatto Quotidiano
- Fondazione Mon Lius Limon
- Fondazione Scibetta
- Fondazione Teatro Dell'Opera Di Roma
- Friends & Partners S.p.A.
- Giardini di Toscana S.r.l.
- Google
- HERA S.p.A.
- Huber Investments S.r.l.
- Ima S.p.A.
- Intesa San Paolo S.p.A.
- L'Erbolario SB S.r.l.
- Micronova S.r.l.
- OTB Foundation
- Paris S.r.l.
- Permira Foundation
- Rareg S.r.l.
- Rhea Vendors Group S.p.A.
- Sigma di Ambrogiani Sergio & C s.a.s

© Antje Bussmann/MSF



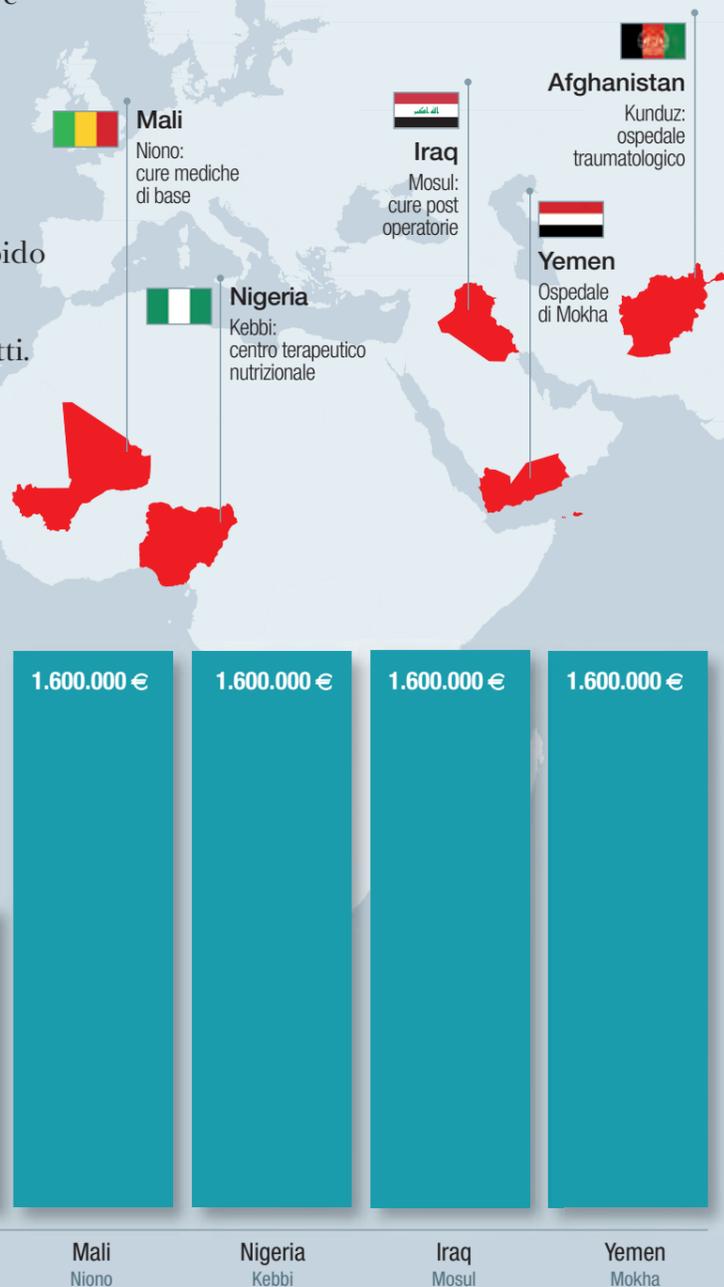
Raccolta fondi  **5x1000**

Il 5x1000 è uno dei principali canali di raccolta fondi per MSF Italia e il 100% dei fondi raccolti viene utilizzato nei nostri progetti. Nel 2024, grazie ai fondi destinati a MSF con le dichiarazioni dei redditi del 2023, siamo riusciti a finanziare **cinque importanti progetti di medio-lungo termine**: Afghanistan, Mali, Nigeria, Yemen e Iraq, supportando ospedali, sviluppando programmi di nutrizione e fornendo assistenza medico-sanitaria di base e post-conflitto.

Scegliere MSF come destinatario del proprio 5x1000 è un **piccolo gesto di solidarietà** che non costa niente al contribuente ma ha un grande valore: significa poter intervenire in modo rapido e indipendente per assistere, curare e salvare la vita di migliaia di persone in emergenze come le epidemie o i conflitti.

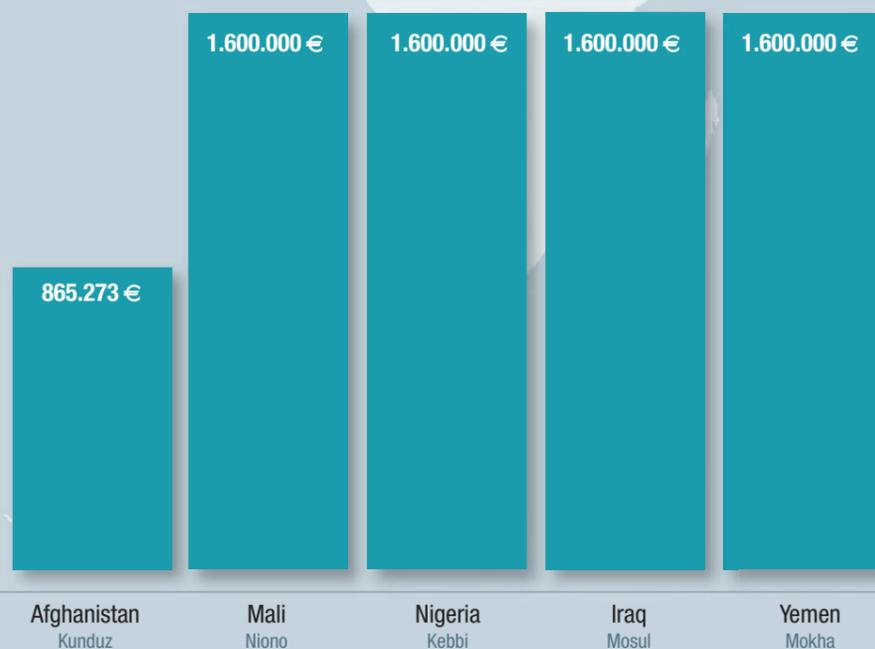
“ Ho scelto di destinare il mio 5x1000 a MSF perché sposo i valori dell'organizzazione e credo fermamente che ognuno debba avere il diritto di essere curato e assistito nel migliore dei modi, in qualsiasi parte del mondo si trovi.

Anna Maria, donatrice 5x1000



 **RISULTATI 2024**
Anno fiscale 2023
172.582
SCELTE
7.265.273 €
FONDI RACCOLTI

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2024 CON IL 5X1000



LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2024, grazie alle persone che hanno scelto di fare testamento per MSF, abbiamo raccolto oltre 13.393.000 euro, di cui più di 2.560.000 euro provengono da 53 polizze vita lavorate nell'anno. Una cifra che testimonia la straordinaria importanza di chi sceglie di lasciare un segno di sé per garantire un futuro alle persone che assistiamo e che curiamo. Grazie anche alla campagna di sensibilizzazione al testamento che nel 2024 abbiamo veicolato in TV, radio, sui social media e sui periodici, aumentano le persone che decidono di fare un lascito testamentario per MSF.

SAI COME FUNZIONA UNA POLIZZA?

Si può scegliere di nominare MSF anche come beneficiaria di una polizza vita senza alcun vincolo nei confronti degli eredi. La polizza vita, infatti, non fa parte del patrimonio ereditario. Il titolare della polizza può decidere chi sia il beneficiario sia al momento della sottoscrizione della stessa, sia in seguito.

E I VANTAGGI PER MSF SARANNO:

- la velocità nella lavorazione della pratica e nella liquidazione da parte degli istituti di credito
- l'immediata disponibilità delle somme liquidate (assenza di vincoli temporali)
- un iter di lavorazione autonomo rispetto ad un eventuale testamento.

“ Sono donatrice di MSF da circa 20 anni. Nel 2010 sono anche diventata volontaria del gruppo MSF di Bologna e infine dal 2014 al 2018 ho avuto l'opportunità e il privilegio di entrare a far parte del Consiglio Direttivo di MSF Italia.

Questo ruolo mi ha consentito di comprendere ancora meglio i meccanismi di questa grande e complessa organizzazione e ho potuto così avere l'ulteriore conferma che tutto quello che noi doniamo va dove veramente c'è bisogno.

Per questo ho deciso di predisporre il mio testamento: da chi se ne occupa negli uffici MSF, ho ricevuto importanti informazioni che mi hanno fatto comprendere i vari aspetti tecnici e mi hanno molto rasserenata. Scrivere il mio testamento mi ha dato molta tranquillità. Si potrà cambiare in qualsiasi momento, se dovesse servire, ma intanto è pronto e rispetta quello che vorrei io. È una bella sensazione pensare che, grazie a MSF, anche quando non ci sarò più, qualcosa che mi appartiene andrà ad aiutare persone in qualche parte del mondo.

Maddalena Fiorentino, donatrice lasciti MSF

Per predisporre un lascito o nominare MSF beneficiaria di una polizza vita o avere maggiori informazioni:

laura.coccinigailli@rome.msf.org

I nostri operatori

Ogni giorno nel mondo più di 65.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF a portare assistenza alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti di salute mentale e non solo, che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione medico-umanitaria.

Circa il 10% delle équipe è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di italiani.

Nel 2024, MSF Italia ha gestito 432 partenze di operatori umanitari per progetti sul terreno. Queste partenze si compongono in larga maggioranza di operatori esperti, affiancati da una rappresentanza di operatori alla prima missione, risultato ottenuto attraverso un costante lavoro di valutazione e selezione dei candidati.

21
Haiti

PRIMI DIECI PAESI DI DESTINAZIONE E NUMERO DI PARTENZE



432

NUMERI DI PARTENZE NEL 2024



Profilo paramedico Profilo medico Profilo non sanitario

Il 2024 ha visto il lavoro svolto dagli operatori italiani soprattutto in contesti di conflitto, emergenze e grandi crisi umanitarie. Se il lavoro di molti operatori italiani è stato richiesto in zone di conflitto (come Ucraina, Palestina, Yemen e Sud Sudan), altri hanno invece prestato il loro servizio in crisi sanitarie come epidemie o catastrofi naturali. Molti altri operatori invece sono stati presenti in contesti come Rep. Democratica del Congo, Ciad e Mozambico portando avanti la lunga lotta di MSF contro malnutrizione, colera e malaria.



L'OPERATORE AL CENTRO DI MSF

MSF fa di tutto per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (attraverso vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, comprensione dei rischi). Follow up medici e controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni.

A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre sia post missione. Oltre all'esperienza acquisita sul campo, MSF lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori. Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da MSF Italia per i propri operatori, in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.

TOTALE PARTENZE OPERATORI UMANITARI

FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
FINO A 30	10%	8%	9%
FRA 30 A 50	76%	73%	74%
OLTRE 50	15%	19%	16%



Potrete mai perdonarci?

“ Non riesco a togliermi dalla mente quei bambini che ho visto fare la fila per ore, sotto il sole, per un gallone di acqua. Che ho visto arrivare negli ospedali o cliniche di MSF mutilati, insanguinati, terrorizzati. A quelli avvolti nei lenzuoli bianchi, allineati nei cortili ogni mattina, ancora e ancora, in un incubo senza fine da cui a Gaza non ci si sveglia mai. Le loro urla mi riempiono le orecchie e sovrastano le risate e i tuffi dei fratellini davanti a me.

Penso a Mahmud, che ha perso la mamma, sei fratelli e una gamba. Veniva ogni mattina nella nostra clinica per la medicazione e stringeva fortissimo i denti per non piangere, dando fiero il cinque al fisioterapista ad ogni piccolo progresso.

Penso ad Ameera, che è l'unica sopravvissuta della sua famiglia e non parla più: la potenza dell'esplosione l'ha scaraventata nella casa di fianco, dove l'hanno ritrovata ore dopo, sotto le macerie.

Mi chiedo che adulti saranno un domani, i piccoli sopravvissuti a questa guerra. Mi chiedo se in questa generazione di orfani, amputati, traumatizzati, abbandonati dal mondo il desiderio di pace sarà più forte del dolore, se potranno mai perdonarci per quello che stiamo lasciando che accada, per aver tolto loro tutto - anche l'infanzia.

Spero che continueranno a guardare nella direzione di Ahmed, 10 anni, che un giorno mi ha detto: mi piace nuotare. Il mare è l'unico posto in cui guardo l'orizzonte e non c'è un muro.

Gaia Giletta,
infermiera MSF



La vita continua nonostante la guerra

“ Appena arrivata in Ucraina ho avuto una sensazione stranissima. La gente continuava ad andare a lavorare, i bambini a scuola, tutto scorreva come se niente fosse e ho pensato: ma c'è davvero una guerra in corso? Poi ho sentito la prima sirena risuonare in tutta la città per avvertire di un raid aereo in arrivo ed arrivata la consapevolezza di essere nel bel mezzo di un conflitto.

Le immagini più difficili da togliersi dalla testa sono senz'altro le sofferenze fisiche e le amputazioni causate dalle esplosioni, dalle mine, dai crolli dei palazzi. Ma più di tutto credo che la cosa davvero difficile sia lavorare con la consapevolezza che questa sofferenza continua da anni e che per ogni persona che si è riusciti a salvare, ce ne saranno altre e altre ancora che avranno bisogno di aiuto.

I momenti più teneri sono stati senz'altro con le babuska, le anziane signore che sono le sole a continuare ad abitare nei villaggi semi distrutti vicino al fronte, ma che ti vengono ad abbracciare e a dire grazie per essere lì a prenderti cura di loro.

Mi auguro che il 2025 sia finalmente un anno di pace, che la popolazione possa ritornare ad abbracciare i propri cari e che si possa finalmente uscire di casa e dormire la notte senza la paura costante dei droni e dei bombardamenti. Mi auguro che si possa tornare a credere nel futuro.

Costanza Maria Costa,
responsabile risorse umane MSF

Scopri di più su
www.msf.it/operatori

Il nostro volontariato

Nel 2024 abbiamo continuato a mettere al centro il volontariato per coinvolgere e sensibilizzare sempre di più la società civile sulle attività e i valori di MSF. Grazie a un gruppo di lavoro dedicato e un portale per la community dei volontari, con formati e risorse a loro disposizione, sono stati svolti tanti eventi ed iniziative sul territorio.

Autonomia gestionale e ampliamento delle proposte di coinvolgimento hanno consentito a MSF di dare una svolta



importante all'ampliamento della nostra presenza in diverse regioni italiane, dal Trentino alla Sicilia.

Il volontariato ha assunto un valore maggiormente identitario per MSF, creando preziose sinergie a livello locale e nazionale. Rimane chiave, come negli anni precedenti, l'attenzione a sviluppare importanti collaborazioni con partner locali quali Festival, mondo accademico, Istituzioni, associazionismo, ecc...

A seguito del primo evento di piazza, Biscotti Senza Frontiere, che si è svolto ad ottobre, MSF ha intensificato la presenza sul territorio e ha avviato un progetto di costituzione di nuovi gruppi, che vedranno il pieno consolidamento nel 2025 anche attraverso la definizione di un volontariato più legato all'ambito regionale e non solo cittadino.



Scopri di più su www.medicisenzafrontiere.it/partecipa/



Equità, diversità e inclusione in MSF

Quando in MSF si parla di equità, diversità ed inclusione (EDI), lo si fa attraverso un approccio integrato, che copre diverse prospettive e molteplici accezioni di diversità: culturale, religiosa, etnica, genere, orientamento sessuale, (dis)abilità sociale. La pluralità di prospettive e la diversità di opinione sono la spinta alla vitalità dell'organizzazione e alla sua innovazione e sviluppo.

Uno dei dibattiti centrali riguarda l'importanza critica dell'antirazzismo e dell'anticolonialismo nel settore umanitario, un tema estremamente importante emerso dagli attori del Sud globale e accolto da MSF e altre organizzazioni internazionali per sradicare alcuni retaggi storici del sistema degli aiuti e garantire un'azione umanitaria più equa e inclusiva. Quali misure implementare per garantire questa trasformazione all'interno di MSF?

La riflessione portata avanti nel movimento ha avuto e continua ad avere una duplice prospettiva: da un lato volge a determinare gli impatti di eventuali discriminazioni sulla capacità di MSF di fornire supporto medico-umanitario, dall'altro riflette sulla sua stessa struttura in quanto datore di lavoro responsabile.

...e in Italia?

Da alcuni anni è attivo un gruppo di lavoro con l'obiettivo di supportare e informare la direzione di MSF affinché, nei processi decisionali, dia priorità alle azioni che porteranno a migliorare la diversità, equità e inclusione nell'organizzazione ed eliminare processi, azioni e comportamenti che alimentano discriminazione.

Un'attenzione particolare è oggi dedicata da un lato a favorire una maggiore diversità culturale e geografica e, dall'altro, a sollecitare la consapevolezza dei membri dell'organizzazione rispetto a pregiudizi inconsapevoli e alla comunicazione inclusiva.

Nota metodologica

Il nostro bilancio sociale, giunto alla sua quarta edizione, ha l'obiettivo di comunicare e valutare i risultati che abbiamo ottenuto, offrendo uno strumento aggiuntivo di trasparenza e rendicontazione.

Il documento è stato redatto secondo le norme del **Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017)**, a cui ci siamo adeguati sia per quanto riguarda lo statuto che la struttura. Il Codice del Terzo Settore ha provveduto alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, definendo, per la prima volta, il perimetro del Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.

In maniera volontaria e in conformità con l'opzione di rendicontazione citata, abbiamo redatto il Bilancio Sociale seguendo l'approccio dei GRI (Global Reporting Initiative); inoltre, il Bilancio è guidato dai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza temporale, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Questi principi sono stati stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e definiti nelle **Linee Guida del Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019)**.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità costituisce uno strumento strategico per definire le priorità di rendicontazione, identificando i temi che riflettono gli impatti più significativi delle nostre attività e quelli percepiti come prioritari dai nostri stakeholder. Tali tematiche vengono considerate rilevanti nella misura in cui influenzano le performance sociali, ambientali ed economiche e coinvolgono i diritti delle persone nei contesti in cui operiamo.

Nel corso del 2024 è stato condotto un processo di aggiornamento e conferma dell'analisi, applicando una metodologia integrata basata su tre fasi:

- una ricognizione comparativa delle prassi di rendicontazione adottate da altri attori del settore (benchmarking);
- il coinvolgimento sistematico di stakeholder interni ed esterni per la raccolta di feedback e aspettative;

- la valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti generati dalle attività in relazione ai temi materiali identificati.

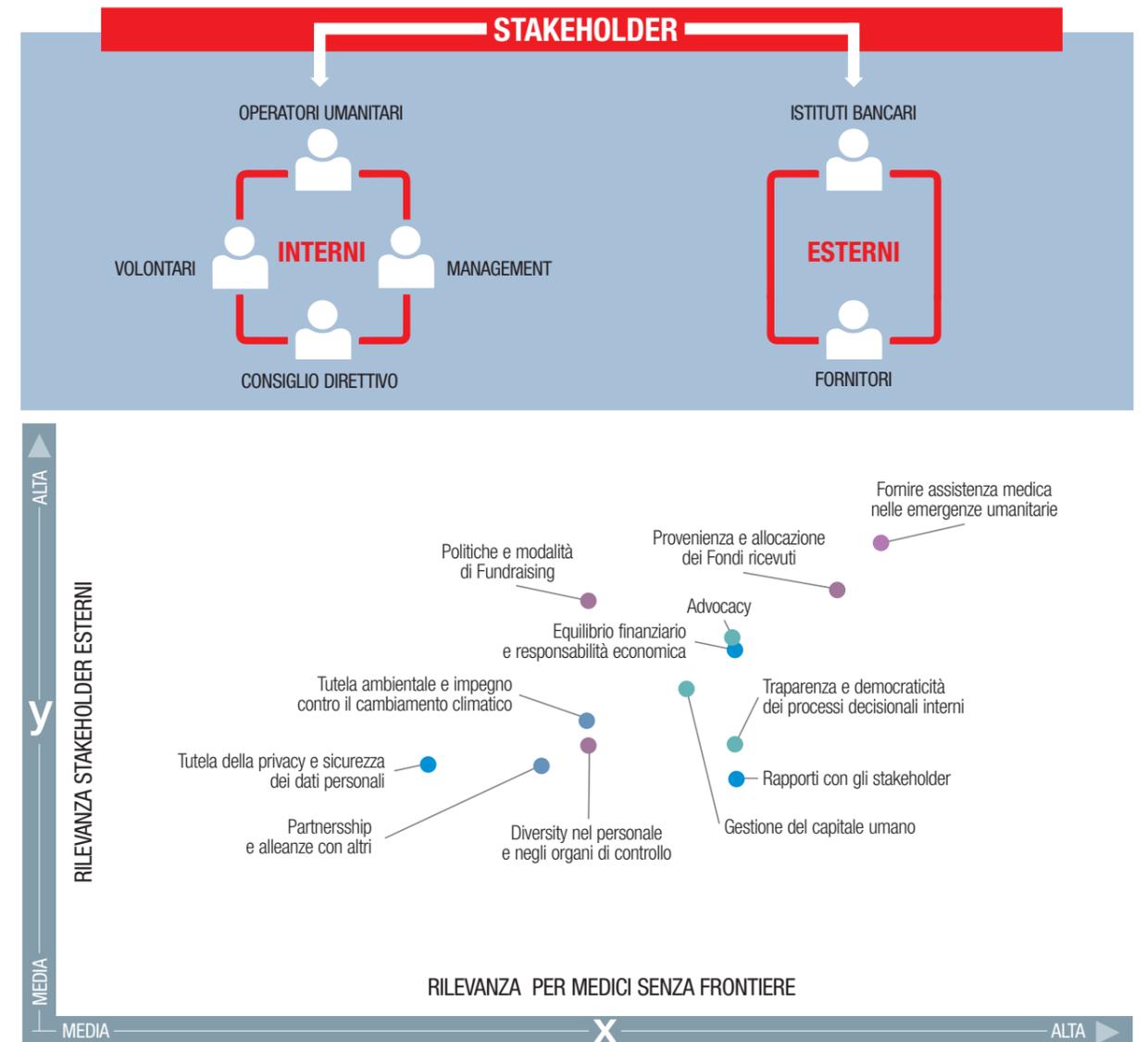
L'analisi ha confermato la coerenza dell'impostazione adottata negli anni precedenti, rafforzando la centralità di ambiti già consolidati e valorizzando i due temi introdotti già a partire dal 2023: il dialogo con le istituzioni e la comunicazione scientifica. Entrambi rispecchiano la crescente responsabilità di MSF nel presidiare spazi di confronto pubblico e nell'offrire contenuti informativi fondati su evidenze, in un contesto globale sempre più complesso e interconnesso.

Stakeholder Engagement e matrice di materialità

L'ascolto attivo degli stakeholder è stato al centro del percorso di aggiornamento dell'analisi di materialità per l'anno 2024, rappresentando un momento essenziale per recepire istanze, priorità e sensibilità espresse da chi interagisce direttamente o indirettamente con MSF. Il confronto ha interessato, da un lato, il personale operativo, la governance interna e i volontari; dall'altro, soggetti esterni come fornitori e istituti di credito. Il coinvolgimento si è sviluppato tramite strumenti strutturati di consultazione, tra cui survey dedicate e interviste qualitative. I dati raccolti hanno permesso di aggiornare

la matrice di materialità, che visualizza la rilevanza assegnata a ciascun tema lungo due dimensioni: quella interna, riferita a MSF, e quella esterna, riferita alle percezioni degli stakeholder. L'impostazione metodologica adottata ha assicurato l'integrazione equilibrata delle diverse prospettive, fornendo uno strumento utile sia per la definizione delle priorità di rendicontazione, sia per orientare le strategie future.

L'inclusione e la conferma di temi materiali in evoluzione testimoniano l'impegno di MSF nel rimanere sensibile ai cambiamenti del contesto sociale e operativo in cui interviene. Questo approccio ci consente di offrire una rendicontazione aggiornata, solida e aderente alla realtà degli impatti generati.



L'integrazione di nuovi temi materiali evidenzia l'impegno continuo di MSF nell'adattarsi e rispondere alle sfide e alle opportunità che caratterizzano il contesto

in cui opera, garantendo una rendicontazione completa e accurata delle attività e degli impatti sociali.

TEMATICHE MATERIALI ANALIZZATE NEL 2024

SOCIALI	GOVERNANCE	AMBIENTALI
<ol style="list-style-type: none"> 1 Gestione del capitale umano 2 Advocacy 3 Fornire assistenza medica nelle emergenze umanitarie 4 Diversity nel personale e negli organi di controllo 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Tutela della privacy e sicurezza dei dati personali 2 Provenienza e allocazione dei fondi ricevuti 3 Partnership e alleanze con altri enti 4 Rapporti con gli stakeholder 5 Trasparenza e democraticità dei processi decisionali interni 6 Equilibrio finanziario e responsabilità economica 7 Politiche e modalità di fundraising 8 Rapporto con le istituzioni 9 Divulgazione scientifica 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Tutela ambientale e impegno contro il cambiamento climatico

Identificazione degli impatti positivi e negativi associati alle tematiche materiali

Gli impatti legati alle nostre attività sono stati analizzati alla luce delle tematiche materiali emerse nel processo di rendicontazione. Ogni impatto è stato classificato come reale o potenziale, distinguendo tra effetti positivi e negativi. Per quelli negativi, un impatto reale è stato valutato in base alla sua gravità, mentre per gli impatti potenziali si è tenuto conto sia della gravità sia

della probabilità che si verifichino. Gli impatti positivi reali sono stati analizzati in base alla loro scala e al perimetro di influenza, mentre quelli potenziali sono stati considerati anche rispetto alla probabilità di accadimento.

Questa analisi ci permette di mappare in modo più accurato le implicazioni delle proprie attività, contribuendo a rafforzare la qualità e la coerenza della rendicontazione. Per consultare l'elenco completo degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, individuati da MSF: www.medicisenzafrontiere.it

Schemi di bilancio e certificazioni 2024



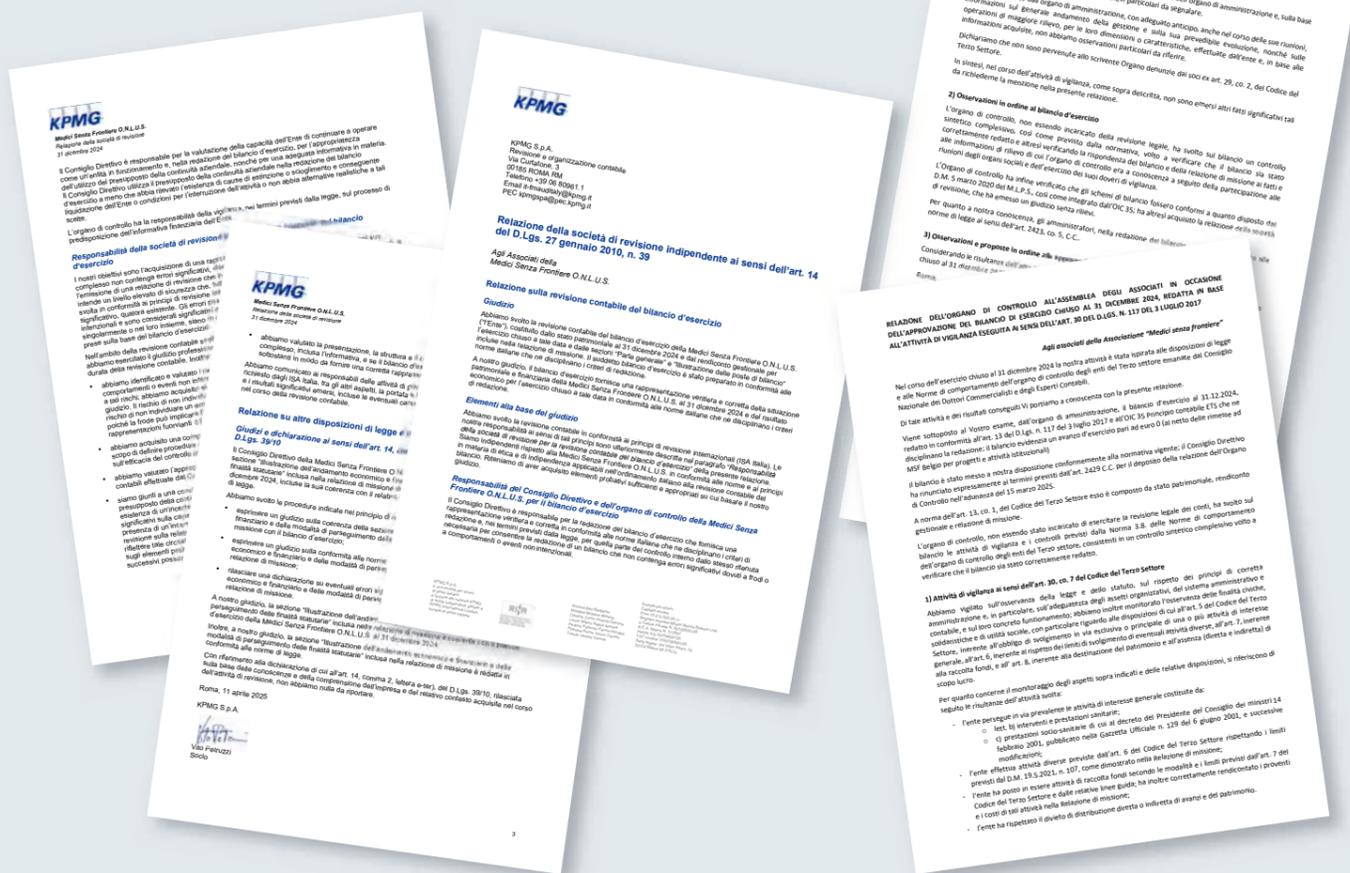
	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023		Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.330	5.830
2) Servizi	12.116.669	10.846.869	4) Erogazioni liberali	67.596.202	69.483.329
2.1) per raccolta fondi da individui	8.853.888	7.526.415	4.1) da individui	54.515.369	49.502.662
2.2) campagna 5 per mille	701.042	580.115	4.3) da lasciti testamentari	12.932.236	19.864.704
2.3) per raccolta da soggetti privati	117.827	139.089	4.2) da attività gruppi locali MSF	148.598	115.963
2.4) per gestione lasciti	1.147.934	1.122.977	5) Proventi del 5 per mille	7.265.273	7.572.283
2.5) campagna istituzionale	-	16	6) Contributi da soggetti privati (da aziende e fondazioni)	4.010.027	3.605.249
2.6) per servizi generici di raccolta fondi	356.470	543.721	7) Ricavi per prestazioni e cessioni da terzi	413.416	-
2.7) servizi generici di attività istituzionale	939.508	934.537			
3) Godimento beni di terzi	220.032	296.388	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.981.982	2.702.837
3.1) godimento beni di terzi raccolta fondi	112.072	152.821	10.1) Grants da altre sezioni MSF per gestione progetti	2.903.238	2.698.205
3.2) godimento beni di terzi attività istituzionali	107.960	143.566	10.2) Donazioni in natura per progetti	-	-
4) Personale	7.597.399	6.086.193	10.3) Altre donazioni in natura	30.873	4.243
4.1) costo del personale di raccolta fondi (incluso Face to Face)	4.723.049	3.664.081	10.4) Diritti d'autore	101	389
4.2) costo del personale attività istituzionali	2.874.350	2.422.111	10.5) affitti immobili lasciti	47.772	-
5) Ammortamenti	120.583	102.763			
5.1) ammortamenti raccolta fondi	59.520	53.236			
5.2) ammortamenti attività istituzionali	61.063	49.527			
7) Oneri diversi di gestione	1.222.043	1.134.347			
7.1) servizi generici raccolta fondi	507.841	471.444			
7.2) oneri bancari per gestione donazioni	488.568	408.647			
7.3) servizi generici attività istituzionale	225.634	254.256			
7 bis) Rimesse per missioni e progetti	58.317.986	62.377.192			
7bis.1) Rimesse per progetti finanziati 5x1000	7.265.273	7.572.283			
7bis.2) Rimesse per progetti e attività istituzionali da altre donazioni	48.149.475	52.106.705			
7bis.3) Contributo per Progetti Italia	2.661.064	2.698.205			
7bis.4) Rimesse per progetti internazionali trasversali (TIC)	242.174	-			
TOTALE	79.594.712	80.843.752	TOTALE	82.270.231	83.369.527
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.675.518	2.525.775
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
7) Oneri diversi di gestione	53	129	6) Altri ricavi rendite e proventi	1.100	1.175
TOTALE	53	129	TOTALE	1.100	1.175
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1.047	1.046
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	348.269	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	329.507,94	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
TOTALE	348.269	-	TOTALE	329.507,94	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	(- 187,61)	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	6.969	18.179	1) Da rapporti bancari	51.152	75.274
TOTALE	6.969	18.179	2) Da altri investimenti	30.682	62.060
			TOTALE	81.834	137.334
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	74.865	119.155
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
2) Servizi	646.562	659.579	2) Altri proventi di supporto generale	191.693	155.697
3) Godimento beni terzi	54.236	75.770	2.1) proventi straordinari	191.649	155.501
4) Personale	1.546.407	1.382.781	2.2) abbuoni attivi	44	196
5) Ammortamenti	28.664	26.066			
7) Altri oneri	131.583	209.630			
TOTALE	2.407.452	2.353.827	TOTALE	191.693	155.697
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(2.215.759)	(2.198.130)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	516.911	447.846
			IMPOSTE	(516.911)	(447.846)
			imposte da attività istituzionali	(112.789)	(78.366)
			imposte da attività di raccolta fondi	(325.721)	(301.484)
			Imposte da attività di supporto generale	(78.401)	(67.996)
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	0	0

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2024 (IN EURO)

ATTIVO	2024	2023
A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3 diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	20.889	1.607
7 altre - lavori su stabili di terzi	-	50.212
Totale immobilizzazioni immateriali	20.889	51.819
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1 terreni e fabbricati	3.568.877	209.100
1.1 uffici di proprietà	4.001.833	615.000
1.2 fondo ammortamento fabbricato	(432.956)	(405.900)
3 attrezzature	425.034,83	69.658,55
3.1 attrezzature	847.004	670.333
3.2 fondo ammortamento attrezzature	(421.969)	(600.675)
4 altri beni	47.653,00	78.541,74
4.1 altri beni	131.555	131.555
4.2 fondo ammortamento altri beni	(83.902)	(53.013)
5 immobilizzazioni in corso e acconti	20.361	2.045.088
5.1 immobilizzazioni in corso e acconti	20.361	2.045.088
Totale immobilizzazioni materiali	4.061.927	2.402.389
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2 crediti:	138.778	143.424
d) verso altri - depositi cauzionali	138.778	143.424
i) entro l'esercizio successivo	67.773	62.600
ii) oltre l'esercizio successivo	71.005	80.824
3 altri titoli	1.703.191	1.635.105
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.841.969	1.778.530
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.924.785	4.232.738
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
4 prodotti finiti e merci:	7.578.875	10.071.660
4.1 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	7.578.159	10.071.660
4.2 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	716	-
Totale rimanenze	7.578.875	10.071.660
II CREDITI		
1 verso utenti e clienti	427	622
i) entro l'esercizio successivo	427	622
2 verso associati e fondatori - quote ass da ricevere no 2020 si 2021	-	4.930
i) entro l'esercizio successivo	-	4.930
4 verso soggetti privati per contributi - donazioni da ricevere	928.588	875.087
i) entro l'esercizio successivo	928.588	875.087
5 verso enti della stessa rete associativa - altre sezioni MSF	2.800.466	2.398.310
i) entro l'esercizio successivo	2.800.466	2.398.310
12 verso altri	782.768	809.312
i) entro l'esercizio successivo	782.768	809.312
Totale crediti	4.512.248	4.088.262
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
3 altri titoli	1.902.925	1.526.129
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.902.925	1.526.129
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	13.068.952	19.391.286
2 assegni	10.000	20.000
3 danaro e valori in cassa	7.852	12.360
Totale disponibilità liquide	13.086.804	19.423.645
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.080.852	35.109.696
D RATEI E RISCOINTI	147.145	117.591
TOTALE ATTIVO	33.152.781	39.460.025

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2024 (IN EURO)

PASSIVO	2024	2023
A PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
II PATRIMONIO VINCOLATO		
1 riserve statutarie	380.633	380.633
2 riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3 riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III PATRIMONIO LIBERO		
1 riserve di utili o avanzi di gestione	4.149.716	4.149.716
2 altre riserve	-	-
IV AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.530.349	4.530.349
B FONDI PER RISCHI E ONERI	119.286	95.476
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.831	-
2 per imposte, anche differite	-	-
2 per imposte, anche differite	102.455	95.476
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.424.116	2.289.695
D DEBITI	-	-
4 debiti verso enti della stessa rete associativa	20.967.998	26.826.106
i) entro l'esercizio successivo	20.967.998	26.826.106
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
7 debiti verso fornitori	2.595.454	2.970.388
i) entro l'esercizio successivo	2.595.454	2.970.388
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
9 debiti tributari	513.457	451.389
i) entro l'esercizio successivo	513.457	451.389
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.682	493.672
i) entro l'esercizio successivo	524.682	493.672
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
11 debiti verso dipendenti e collaboratori	1.373.388	1.459.272
i) entro l'esercizio successivo	1.373.388	1.459.272
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
12 altri debiti	104.050	343.678
i) entro l'esercizio successivo	104.050	343.678
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
D TOTALE DEBITI	26.079.029	32.544.505
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	33.152.781	39.460.025



IL BILANCIO CONSOLIDATO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Pur non essendoci alcun obbligo giuridico, Medici Senza Frontiere da oltre 15 anni redige l'International Financial Report (Rendiconto Finanziario Internazionale), ovvero un vero e proprio bilancio consolidato di tutte le attività sviluppate dalle sezioni e entità del movimento. Crediamo infatti che la trasparenza e la responsabilità siano per noi un obbligo morale, nei confronti delle popolazioni per cui lavoriamo, dei nostri donatori e di tutti i nostri interlocutori. L'International Financial Report rappresenta uno standard di eccellenza nel mondo delle organizzazioni non governative internazionali: al momento infatti MSF è una delle pochissime organizzazioni in grado di presentare un rendiconto finanziario

revisionato e certificato. Fin dalla sua prima pubblicazione, il rendiconto è stato sottoposto a verifica da società di revisione internazionali, che hanno sempre espresso pareri positivi circa l'esattezza delle informazioni finanziarie fornite; nei 18 anni di redazione del rendiconto siamo riusciti ad ottimizzare i nostri processi, anticipandone la pubblicazione dal mese di novembre – come nella prima edizione – a maggio. La pubblicazione del primo bilancio consolidato certificato nell'anno 2004 rappresentò il culmine di un impegnativo processo triennale che coinvolse 18 entità di Medici Senza Frontiere. Oggi il numero di entità indipendenti che compongono il movimento MSF è quasi raddoppiato. Ancora più importante, il processo di produzione di un rendiconto finanziario internazionale ha stimolato la gestione finanziaria della nostra organizzazione.

Cosa succede nella pratica.

Ciascuna entità di Medici Senza Frontiere produce un bilancio secondo la normativa locale e lo fa certificare da una società di revisione; il bilancio di MSF Italia viene ad esempio certificato dalla società KPMG SpA. Seguendo delle linee guida internazionali, ogni entità riclassifica quindi il proprio bilancio attraverso un programma di contabilità internazionale, così che tutti i bilanci siano confrontabili gli uni con gli altri. A questo punto il dipartimento finanze di MSF International consolida tutti i dati e produce un rendiconto riferibile all'intero movimento di Medici Senza Frontiere, chiedendo infine a una società di revisione di verificarne la correttezza formale e sostanziale.



Denominazione
Medici Senza Frontiere Onlus

Forma giuridica e qualifica
ONLUS

Qualifiche
Onlus ai sensi del D.lgs 460/1197
Organizzazione non Governativa (ONG)
riconosciuta idonea ai sensi dell'ART.28 L. n.49/1987 e della successiva L. n. 125/2014

Attività istituzionale
Cooperazione internazionale attraverso l'assistenza medico-umanitaria alle popolazioni in condizioni di pericolo

Sede legale e operativa
Via dei Caudini, 2 – 00185 Roma
Largo Settimio Severo 7 – 0144 Milano

Sedi operative Italia
Ancona, Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Torino, Udine, Verona

Codice Fiscale
97096120585

Partita IVA
06643921007

Indirizzi e-mail
msf@msf.it
PEC: msf_posta-certificata.msf.it

Sito internet
www.medicisenzafrontiere.it/

La cura sei tu

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere

Codice fiscale: 970 961 20 585 msf.it/5x1000



Carta dei Principi

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'associazione privata a carattere internazionale. L'associazione annovera, in gran parte, medici e operatori sanitari ed è aperta alle altre professioni che siano utili alla sua missione. Tutti devono attenersi, sul proprio onore, ai seguenti principi:

- i Medici Senza Frontiere - MSF prestano la loro opera di soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, **senza discriminazione alcuna**, sia essa di provenienza, religiosa, filosofica o politica;
- operando nello spirito di **neutralità** e in completa **imparzialità**, i Medici Senza Frontiere rivendicano, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione;
- si impegnano a rispettare i **principi deontologici previsti dalla professione** nonché a mantenere una **totale indipendenza** da qualsiasi potere e da ogni forza politica, economica o religiosa;
- in qualità di operatori umanitari, **sono al corrente dei rischi** e dei pericoli presenti nelle missioni che compiono astenendosi, quindi, dal reclamare, per sé o per altri aventi diritto, compensi diversi da quelli che l'associazione sarà in grado di fornire loro.

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. MSF agisce inoltre per accendere i riflettori sulle crisi umanitarie, contrastare inadeguatezze o abusi del sistema degli aiuti e sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

Nel 1999, MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

SOSTIENI MEDICI SENZA FRONTIERE



Conto corrente postale
n°87486007 intestato a
Medici Senza Frontiere Onlus,
Via dei Caudini, 2 - 00185 Roma



Bonifico Bancario
Banca popolare Etica
IBAN IT 60 F 05018 03200
000010102325



Carta di Credito
sul sito www.msf.it/dona-online
chiamando il **numero verde 800.99.66.55**



Donazioni regolari
Attiva una donazione regolare su
www.sostenitoresenzafrotiere.it/aderisci



Bottega Solidale
Bomboniere, prodotti, regali su
www.bottegasolidale.msf.it



Lasciti testamentari
www.msf.it/lasciti



5x1000
Indicando nella dichiarazione dei redditi
il codice fiscale: **970 961 20 585**

Scopri tutte le altre modalità
per sostenerci su:

www.msf.it/sostienici



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Sede di Roma

Via dei Caudini, 2
00185 Roma
Telefono: 06 888 06 000
Fax: 06 888 06 020

Sede di Milano

Largo Settimio Severo, 4
20144 Milano
Telefono: 02 43 91 27 96
Fax: 02 43 91 69 53

Seguici su:

www.medicisenzafrotiere.it



facebook.com/msf.italiano



twitter.com/MSF_ITALIA